

PALAZZETTO BRU ZANE 2017-2018

REICHA

GOUNOD

HERVÉ

BOULANGER

MÉHUL

MESSAGER

DAVID

ITALIANO



**PALAZZETTO
BRU ZANE**
CENTRE
DE MUSIQUE
ROMANTIQUE
FRANÇAISE

Dal «primo» Faust di Gounod alle operette di Hervé, Offenbach e Messenger, passando per la musica sacra e spettacoli quali Plaisirs d'amour o I fiori malandrini, sempre in linea con lo spirito di (ri)scoperta che anima il Centre de musique romantique française e la sua équipe, la nuova stagione del Palazzetto Bru Zane sarà appassionante!

Nicole Bru, presidente



*Il Palazzetto Bru Zane beneficia
del sostegno della Fondation Bru*

fondation-bru.org

EDITORIALE

Il 2018 offrirà al Palazzetto Bru Zane l'occasione di celebrare il bicentenario della nascita di Charles Gounod, una delle figure fondamentali del romanticismo francese. Il compositore, noto per opere famose come *Faust* e *Roméo et Juliette*, sarà affrontato da prospettive diverse, che mostreranno quanto sia ancora incompleta la conoscenza del catalogo dei suoi lavori. Nell'ambito della lirica, sono in programma la prima creazione in tempi moderni della sua ultima opera, *Le Tribut de Zamora*, a Monaco di Baviera, nonché *La Nonne sanglante*, in coproduzione con l'Opéra Comique, e la prima versione del *Faust* (1859), con dialoghi, *mélodrames* e numerosi brani inediti per il pubblico di oggi, al Théâtre des Champs-Élysées. Ma Gounod sarà rivelato anche come sinfonista, camerista e autore di musica sacra, attraverso concerti, registrazioni, libri e convegni.

Come introduzione a questo ciclo, previsto per la prossima primavera, l'autunno porterà alla ribalta uno dei mentori di Gounod: il compositore ceco Antoine Reicha, naturalizzato francese dopo molti anni di permanenza a Parigi, in particolare come insegnante di contrappunto al Conservatorio. Reicha influenzò profondamente Berlioz, Liszt, Franck e altri, grazie alla sua visione moderna dell'armonia e alla sua concezione innovativa del contrappunto. Sonate, trii, quartetti e quintetti daranno un'idea del suo stile, vicino a quello di Boëly o di Onslow.

In tournée, il Palazzetto Bru Zane presenterà tre nuove produzioni sceniche. Con *Mam'zelle Nitouche* di Hervé, Pierre-André Weitz continua il suo lavoro sul padre dell'operetta, dopo il successo ottenuto con *Les Chevaliers de la Table ronde* nel corso delle ultime due stagioni. Il Centre de musique romantique française ritroverà per una nuova collaborazione anche la Compagnia Les Brigands, con *Les p'tites Michu* di André Messager in un allestimento firmato da Rémy Barché. Infine, lo spettacolo di Lola Kirchner dal titolo *2 operette in 1 atto*, unendo *Les deux aveugles* di Offenbach e *Le compositeur toqué* di Hervé, permetterà al pubblico di mettere a confronto i rispettivi talenti di questi due maestri dell'operetta.

Il Festival *Palazzetto Bru Zane a Parigi*, giunto alla sua sesta edizione, cambia formato con 26 concerti e rappresentazioni dal 1° al 29 giugno 2018, invitando gli spettatori a ripercorrere l'Ottocento musicale in tutta la sua varietà nella Parigi musicale di oggi: al Théâtre des Bouffes du Nord, all'Opéra Comique, al Théâtre de l'Athénée, all'Auditorium di Radio France, alla Philharmonie de Paris e al Théâtre des Champs-Élysées.

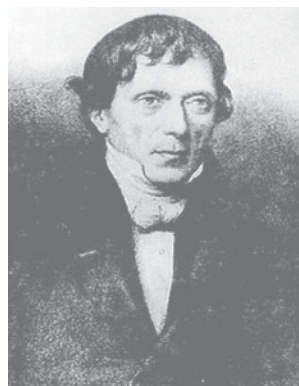
In Germania, il Palazzetto Bru Zane andrà in trasferta invernale al RADIALSYSTEM V di Berlino dal 1° al 3 dicembre 2017, per la prima edizione di un nuovo festival destinato a far scoprire la musica romantica francese al pubblico berlinese.

SOMMARIO 2017-2018

pag. 7

Ciclo *Antoine Reicha*, *musicista cosmopolita e visionario*

Maestro di Liszt, Berlioz, Gounod e Franck, Reicha fu uno dei grandi importatori del classicismo viennese nella Parigi della Restaurazione.



pag. 29

Stagione veneziana: concerti, conferenze e concerti-laboratorio per famiglie



pag. 15

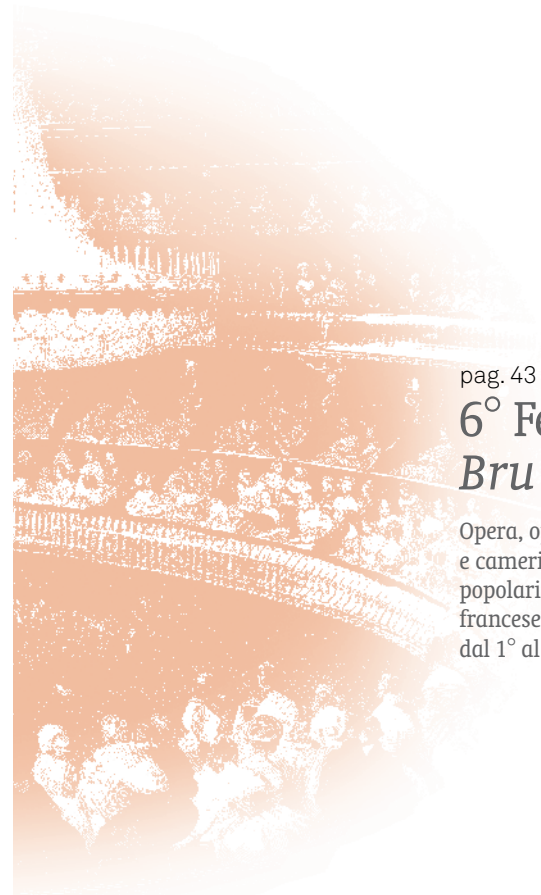
Ciclo *Charles Gounod*, *dalla chiesa all'opera*

In occasione del bicentenario della nascita del compositore (1818-2018), il Palazzetto Bru Zane propone di far conoscere meglio un musicista che non fu soltanto l'autore del *Faust* e di *Roméo et Juliette*.

pag. 39

Festival *Palazzetto Bru Zane a Berlino*

Dall'intimità del quartetto per archi o dell'arpa alla leggerezza della *chanson* e dell'operetta, quattro concerti dal 1° al 3 dicembre 2017 per immergersi nell'Ottocento musicale francese.



pag. 43

6° Festival *Palazzetto Bru Zane a Parigi*

Opera, operetta, musica sinfonica e cameristica, *mélodies* e *chansons* popolari: tutta la musica romantica francese in 26 concerti e spettacoli dal 1° al 29 giugno 2018.

pag. 59

Produzioni in tournée

Riflettori puntati sull'operetta, con tre nuove produzioni: *Mam'zelle Nitouche* di Hervé, *Les p'tites Michu* di Messager e il dittico *Les deux aveugles* di Offenbach / *Le compositeur toqué* di Hervé.



pag. 81

Formazione e concorsi

pag. 85

Attualità della ricerca

pag. 91

Libri e CD

pag. 99

Calendario

pag. 115

Informazioni pratiche

CICLO ANTOINE REICHA (1770-1836), MUSICISTA COSMOPOLITA E VISIONARIO

Maestro di Liszt, Berlioz,
Gounod e Franck, Reicha
fu uno dei maggiori importatori
del classicismo viennese
nella Parigi della Restaurazione.



Dopo la riscoperta di opere di Étienne-Nicolas Méhul e di Charles-Simon Catel, il Palazzetto Bru Zane prosegue nella sua esplorazione dei primi decenni del XIX secolo, interessandosi ora alla figura di Antoine Reicha. Ceco naturalizzato francese, Reicha frequentò Beethoven e studiò la musica di Haydn prima di trasferirsi nella capitale francese all'epoca dell'Impero. Del suo immenso corpus di musica da camera sopravvivono nel repertorio odierno soltanto i suoi pionieristici quintetti per strumenti a fiato. Ma la qualità delle altre sue partiture, in particolare quelle dei quartetti per archi, impone che oggi si presti maggiore attenzione a pagine che costituiscono un appassionante *trait d'union* tra il classicismo viennese e il romanticismo francese: tanto più che Reicha, teorico impareggiabile, spinse molto in avanti le ricerche erudite sull'arte di un contrappunto visionario e di un'armonia innovatrice.

*Ho sempre amato la Francia
appassionatamente,
è in Francia che ho il mio
modo di vedere e di sentire.*

Antoine Reicha, «Autobiografia»





Biografia

Originario di Praga, Antoine Reicha (o Antonín Rejcha) fu, oltre che uno stimato compositore, uno dei più importanti teorici e pedagoghi della prima metà del XIX secolo. Orfano di padre assai presto, ricevette la sua prima formazione dallo zio, il compositore e violoncellista Joseph Reicha. Nominato *Konzertmeister* del teatro di Bonn nel 1785, lo zio portò con sé il nipote, il quale ottenne un posto di flautista nell'orchestra di quell'istituzione, accanto al giovane Beethoven, allora violista. Questa fase della sua vita ebbe termine nel 1794 con l'occupazione della città da parte dell'esercito rivoluzionario francese. Antoine si recò allora ad Amburgo, poi a Parigi e infine a Vienna, ove completò la propria formazione, in particolare, presso Salieri. Nel 1808 si insediò definitivamente in Francia. Benché considerato come un compositore di musica «tedesca», grazie alla sua sapienza nel contrappunto nel 1818 fu nominato professore al Conservatorio di Parigi. Fu in questo periodo che scrisse la maggior parte delle sue opere teoriche, tra le quali il *Traité de haute composition* (1824-1826), pervaso da una costante preoccupazione per l'equilibrio e per la razionalità, e in cui Reicha dà prova di un'eccezionale chiaroveggenza riguardo al futuro. Il suo insegnamento aperto al progresso influenzò profondamente artisti come Berlioz, Liszt, Gounod e Franck. Naturalizzato francese nel 1829, nel 1835 ottenne la consacrazione definitiva con la chiamata all'Institut. Oggi pressoché dimenticata, la sua opera (che comprende numerosi brani per pianoforte e per strumenti a fiato) oscilla tra l'espressione di una levità ereditata dal classicismo e un gusto marcato per la sperimentazione teorica, al limite della visionarietà (*Quatuor scientifique*, fughe per pianoforte).

Un artista privo di gusto
è come un filosofo
privo di ragione.

Antoine Reicha, «Autobiografia»

Ho sempre avuto
una grande
inclinazione a fare
cose straordinarie
nella composizione.

Antoine Reicha, «Autobiografia»

Il gusto dell'esperienza

Reicha sosteneva la necessità di superare i limiti del conosciuto al fine di perfezionare la musica del tempo. Sebbene le sue sinfonie, i suoi concerti e i suoi quartetti sembrano – almeno in gran parte – il prodotto sommamente raffinato di un'arte viennese portata al vertice, egli si è spinto molto avanti nelle ricerche armoniche e ritmiche nel campo della musica per pianoforte, lo strumento prediletto dei suoi capricci di artista. Non sapremmo se apprezzare di più l'innovazione delle «battute composte e irregolari» o le sue nuove teorie su come svolgere il contrappunto (e, in particolare, la fuga). Nondimeno, Reicha non si ferma al linguaggio musicale, ma sperimenta anche il mezzo sonoro. Eccellerà soprattutto nella scrittura per gli strumenti a fiato, padroneggiandone alla perfezione le qualità così come i limiti tecnici. La sua straordinaria maestria consiste anche nel trasformare le proprie imperfezioni in innovazioni espressive, come facevano Haydn, Mozart e Beethoven prima di lui. A tale scopo, a Parigi stringe rapporti di amicizia con alcuni dei migliori virtuosi dell'epoca, per i quali scrive i suoi quintetti per strumenti a fiato e altra musica da camera: il flautista Joseph Guillou, l'oboista Gustave Vogt, il cornista Louis-François Dauprat, il clarinetista Jacques-Jules Bouffil, il fagottista Antoine-Nicolas Henry. Prima di Onslow, Reicha è stato in effetti il vero cantore di questo genere musicale, che in seguito non ha smesso di ispirare numerosi autori.





Un teorico meticoloso

Tra i numerosi trattati di composizione scritti da Reicha, uno può essere considerato il suo testamento: *L'Art du compositeur dramatique ou Cours complet de composition vocale*, pubblicato nel 1833. Peraltro, il suo primo testo, il *Traité de mélodie* (1814), pubblicato prima del suo ingresso al Conservatorio, fu ristampato undici volte e tradotto in varie lingue: dunque, non si tratta certo di una prova giovanile estemporanea. Il suo *Traité de haute composition musicale*, del 1824, provocherà numerose reazioni e polemiche nel mondo musicale conservatore e accademico, in particolare da parte di Cherubini (allora direttore del Conservatorio) e del musicografo belga François-Joseph Fétis. Ma Reicha non se ne formalizzò e continuò a innovare, sperimentare, diffondere le proprie idee. Scriverà: «Sono sempre stato spinto dal desiderio di comporre qualcosa di straordinario... Non ci riuscivo mai così bene come quando osavo combinazioni e sfruttavo idee alle quali i miei predecessori non avevano mai pensato». Tale profusione di invenzioni metteva a disagio alcuni suoi colleghi. «Il signor Reicha tende troppo a sperperare le proprie idee, la sua musica dimostra una mancanza di padronanza della forma»: questa l'opinione di Louis Spohr.

Scritti di teoria musicale

1814: *Traité de mélodie*

1814: *Petit Traité d'harmonie pratique*

1818: *Cours de composition musicale, ou Traité complet et raisonné d'harmonie pratique*

1824: *Traité de haute composition*

1833: *L'Art du compositeur dramatique, ou Cours complet de composition vocale*



Un importatore di stili

Reicha è l'esempio perfetto di una figura di transizione che non ha né rinnegato il passato né ignorato il futuro. Fa da tramite anzitutto tra l'arte germanica e l'insegnamento musicale francese, restio tanto all'armonia beethoveniana quanto alla cantabilità rossiniana. «L'eccellenza dello stile viennese modifica la definizione e la percezione della musica», dichiarò, dedicando a Haydn e a Mozart un culto testimoniato da molta parte della sua musica da camera. Non inferiore, tuttavia, è il valore di Reicha pedagogo, docente generoso e fiducioso del talento dei suoi migliori allievi, ai quali lascia in eredità la sua selezione delle teorie classiche, rivisitate in base alle proprie esperienze. Ascoltando con attenzione la sua musica orchestrale, qua e là si avverte l'ispirazione che vi avrebbe trovato Berlioz, per quanto appassionato di libertà e preso dal proprio individualismo. Non a caso, all'indomani della morte di Reicha, Berlioz scriverà: «Sempre tranquillo nel suo procedere, sordo alle critiche, poco sensibile agli elogi, esteriormente attribuiva importanza soltanto ai successi dei giovani artisti dei quali gli era stata affidata la formazione presso il Conservatorio e ai quali faceva lezione con tutto l'impegno e tutta l'attenzione possibili» («Journal des débats», 3 luglio 1836).

*Il sentimento
è l'unico oggetto
della musica.*

Antoine Reicha, «Autobiografia»



EVENTI

Festival veneziano

Antoine Reicha, musicista cosmopolita e visionario

Dal 23 settembre al 4 novembre 2017

vedi pag. 30

Un festival composto da otto concerti permetterà di scoprire l'eclettismo di Reicha. Duetti per violino e violoncello, trii con pianoforte, quartetti per archi, quintetti con clarinetto o con due viole: Reicha ha esplorato tutta la gamma delle formazioni possibili. Il ciclo veneziano sarà integrato da due concerti dell'Ex Novo Ensemble al Teatro La Fenice, da progetti didattici e da conferenze. Parteciperanno alla rassegna i quartetti Mandelring e Ardeo, Christophe Coin e Julien Chauvin, il quintetto Klarthe, Ivan Ilić e il trio Medici.

Convegno

Il professor Reicha: compositore, teorico, didatta

Dal 10 al 12 novembre 2017

Complesso monumentale di San Michele – Lucca

vedi pag. 87

La collaborazione con il Centro Studi Opera Omnia Luigi Boccherini prosegue durante questa stagione con un convegno dedicato ad Antoine Reicha. Numerosi artisti e compositori musicisti trassero profitto dai metodi e dai testi del compositore teorico e insegnante ceco naturalizzato francese. In queste giornate di studio verranno trattate la didattica di Reicha e la sua durata nel tempo.

Formazione

Chapelle Musicale Reine Elisabeth

Dopo il lavoro svolto sull'opera di Édouard Lalo nel 2015 (coronato dalla registrazione e dalla pubblicazione dell'integrale della sua musica da concerto) e successivamente, nel 2016, su quella di Camille Saint-Saëns e di Fernand de La Tombelle, durante questa stagione il Palazzetto Bru Zane e la Chapelle Musicale Reine Elisabeth faranno scoprire una scelta di brani di Antoine Reicha a giovani solisti. Sarà per loro l'occasione di venire a esibirsi a Venezia e di partecipare all'incisione di un cofanetto monografico.



CD



Musica da camera

Solisti della Chapelle musicale Reine Elisabeth
Brani per pianoforte

Trio n. 2 in re minore op. 101

Trio per tre violoncelli soli

Quartetto op. 95 n. 1

Quintetto in fa maggiore

con due viole

ALPHA CLASSICS /
PALAZZETTO BRU ZANE /
CHAPELLE MUSICALE
REINE ELISABETH

Uscita settembre 2017

Opere per pianoforte solo

Ivan Ilić *pianoforte*

Sonata in do maggiore

Sonata in fa maggiore

sul «Flauto magico»

Praktische Beispiele

(estratti)

CHANDOS

Uscita settembre 2017



**Quartetti op. 49 n. 1,
op. 90 n. 2 e op. 94 n. 3**

Quatuor Ardeo

PALAZZETTO BRU ZANE /
L'EMPREINTE DIGITALE (2014)

PARTITURE

In coincidenza con l'uscita in disco di brani di musica da camera registrati dai solisti della Chapelle musicale Reine Elisabeth, il Palazzetto Bru Zane pubblica in edizione moderna la partitura e gli spartiti di due lavori poco noti di Reicha, il *Trio op. 101 n. 2* in re minore e il *Quintetto con due viole* in fa maggiore: due brani che ereditano il classicismo dell'età dei lumi, in cui Reicha si dimostra sensibile anche ai fremiti del nascente romanticismo.

Disponibili in PDF su richiesta a
st@bru-zane.com

CICLO CHARLES GOUNOD, (1818-1893) DALLA CHIESA ALL'OPERA

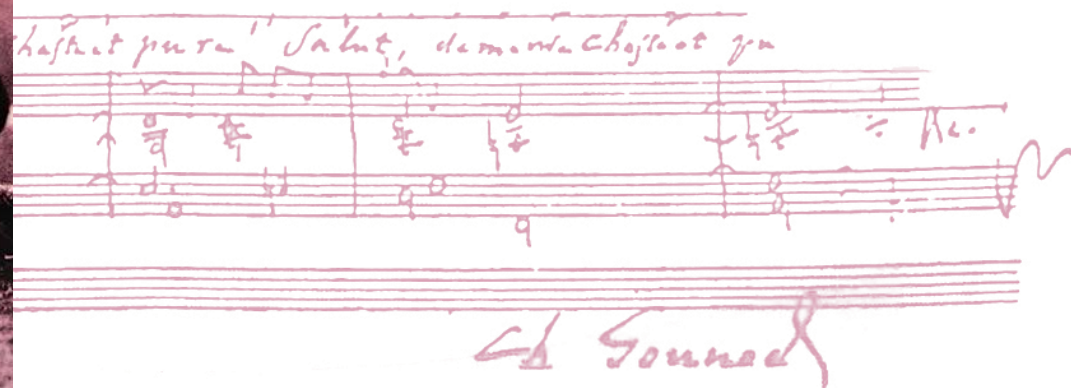
In occasione del bicentenario della nascita del compositore, il Palazzetto Bru Zane si propone di far conoscere meglio un musicista che non fu soltanto l'autore del *Faust* e di *Roméo et Juliette*.

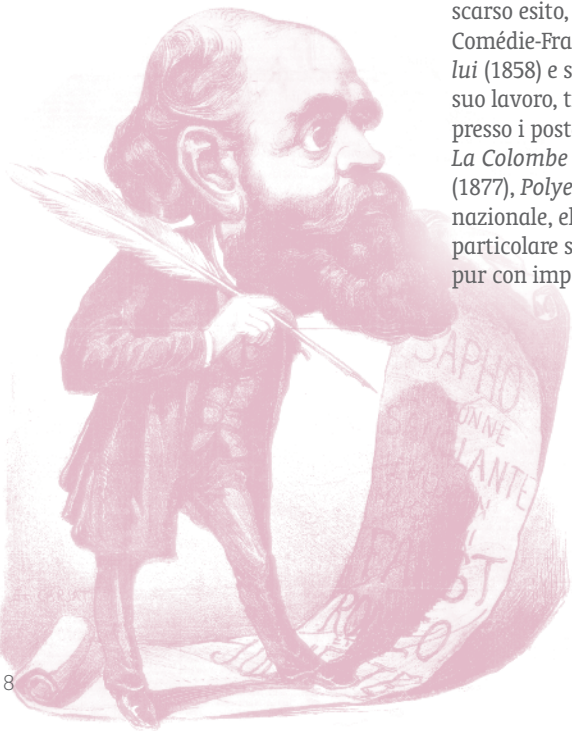


La sua musica
è divina tanto quanto
la sua persona
è nobile e distinta.
*Gounod ha un
immenso avvenire.*

Pauline Viardot

Gounod è giustamente considerato l'apostolo di un romanticismo lirico, sensuale e seduttivo. Dal rapito stupore dell'«aria dei gioielli» del *Faust* al candore pastorale di *Mireille* passando per la voluttuosità della scena del giardino in *Roméo et Juliette*, il compositore ha saputo cogliere e tradurre in musica i palpiti dell'anima umana vittima dell'amore, sia esso folgorante o contrastato. Ma Gounod non fu solo il cantore del desiderio: l'obiettivo del ciclo che il Palazzetto Bru Zane gli dedica è appunto mostrarne tutti i diversi aspetti. E dunque, composizioni poco note (il *Concerto per pianoforte con pedaliera*, la trascrizione da Mozart per coro a cappella) affiancheranno un evento quale la prima creazione in tempi moderni della sua ultima opera lirica, *Le Tribut de Zamora*; al contempo, verrà rivolto uno sguardo nuovo a brani più famosi, in particolare la prima versione del *Faust* con testi parlati, interpretata con strumenti d'epoca.





Biografia

Orfano di padre (un pittore) dall'età di cinque anni, Charles Gounod fu cresciuto dalla madre, che lo iniziò alla musica prima di affidarlo al celebre Antoine Reicha. Dopo avere seguito studi classici coronati dalla maturità in filosofia, entrò nel 1836 al Conservatorio avendo per maestri Halévy per il contrappunto e Le Sueur e Paër per la composizione, vincendo il suo primo *prix de Rome* nel 1839. Benché per un po' avesse meditato di prendere gli ordini religiosi – il che conferma l'autenticità della sua devozione, dalla quale deriverà un notevole corpus di opere di carattere sacro –, alla fine la passione per il teatro ebbe la meglio. La sua prima prova, *Sapho* (1851), ebbe scarso esito, ma gli valse, l'anno dopo, la commissione per una musica di scena da parte della Comédie-Française: *Ulysse*. Seguirono presto *La Nonne sanglante* (1855), *Le Médecin malgré lui* (1858) e soprattutto il *Faust* (1859), capolavoro indiscusso della musica francese. Nessun altro suo lavoro, tranne forse *Roméo et Juliette* (1867), uguaglierà in seguito il successo e la fortuna presso i posteri di quest'opera ispirata al dramma di Goethe. Con fortune diverse, verranno *La Colombe* e *Philémon et Baucis* (1860), *La Reine de Saba* (1862), *Mireille* (1864), *Cinq-Mars* (1877), *Polyeucte* (1878), *Le Tribut de Zamora* (1881). Celebrato come vera e propria gloria nazionale, eletto all'Institut nel 1866, Gounod segnò profondamente la sua epoca con la sua particolare sensibilità e il suo impressionante catalogo, ampiamente dominato dalla voce, pur con importanti incursioni in ambito orchestrale e nella musica da camera.

Riferimenti cronologici

- 1818: nasce a Parigi
- 1839: vince il *prix de Rome*
- 1851: prima rappresentazione di *Sapho*
- 1855: composizione delle due *Sinfonie*
- 1859: prima rappresentazione del *Faust*
- 1867: prima rappresentazione di *Roméo et Juliette*
- 1893: muore a Saint-Cloud (Francia)

Parigi / Roma / Vienna / Londra

A differenza di artisti come Liszt o Saint-Saëns, Gounod non fu un viaggiatore avventuroso; la sua natura piuttosto sedentaria gli fece preferire soggiorni di lunga durata in alcune capitali europee. Non si avventurò mai di sua iniziativa nei vari spostamenti di cui è costellata la sua vita. Il suo soggiorno in Italia fu dovuto alla vittoria nel concorso del *prix de Rome* (1839): stabilitosi per diversi mesi a Villa Medici, ebbe modo di familiarizzare con Ingres, che allora ne era il direttore e che lo istruì nei dogmi classici. «Non ho mai visto nessuno ammirare più cose di lui, proprio perché egli vedeva meglio di chiunque altro in che modo e per quale ragione una cosa è degna di ammirazione. Era però prudente; sapeva fino a che punto i giovani, durante la loro formazione, rischino di invaghirsi, di infatuarsi, senza discernimento e senza metodo», noterà Gounod nei *Mémoires d'un artiste*. Da Roma il giovane compositore si trasferisce a Vienna, ove rimarrà per poco tempo. Ma è lì che scrive opere che fondano lo stile della sua maturità, in particolare due lavori importanti: il *Requiem* in re minore e la *Messa vocale* per coro a cappella, testimonianza di un primo contatto con lo stile di Palestrina. Se Gounod risiede lungamente a Londra negli anni Settanta del XIX secolo, è perché vi è, ancora un volta, spinto dalle circostanze: la guerra franco-prussiana non lo fa sentire al sicuro in Francia. Tale soggiorno vedrà nascere opere capitali come *Mors et Vita*, uno degli oratori più ambiziosi dell'intero repertorio romantico francese, nonché l'opera lirica *Polyeucte* e la cantata *Gallia*. Ma Gounod visse soprattutto a Parigi, città di cui le sue opere erano per così dire l'ornamento lirico, simboli del romanticismo giunto all'apice, applaudite da tutta l'Europa.

CH. GOUNOD

La musica sacra

in qualche data:

1842: *Requiem de Vienne*
(inedito)

1854: *Tobie*

1855: *Messe de sainte Cécile*

1875: *Requiem in fa maggiore*

1882: *Rédemption*

1885: *Mors et Vita*

1887: *Messe de Jeanne d'Arc*

1891: *Saint François d'Assise*

1895: *Messe de Clovis*



L'aspetto mistico

A Gounod non interessava solo la musica: il suo idealismo per poco non lo spinse a scegliere la via della religione. Ci andò comunque vicino, ed è probabilmente a sua madre che si deve il suo orientamento finale. Nel periodo in cui egli risiedeva a Villa Medici, la signora Gounod si preoccupava regolarmente degli slanci mistici di quel figlio che conosceva bene, e, con discrezione, gli chiedeva: «Non so dove vorrai abitare quando ritornerai. Vicino alle Missioni o dalle parti dell'Opéra?» Nondimeno, Gounod seguì corsi di teologia in abito ecclesiastico, ma alla fine scrisse: «Mi ero stranamente sbagliato sulla mia effettiva natura e sulla mia vera vocazione». L'attrazione esercitata su di lui dalla religione gli ispirò un importante numero di pezzi sacri di notevole qualità. La *Messe de sainte Cécile* – la sua pagina più famosa in tal senso – ha fatto ombra a lavori più ambiziosi, rimasti ingiustamente nascosti: diversi requiem, oratori come *Rédemption* e *Mors et Vita*, numerosi mottetti in vari stili, dal neo-palestriniano al romanticismo più moderno. Tra gli ultimi lavori del compositore, solo in tempi recenti il piccolo oratorio *Saint François d'Assise* è stato fortunatamente riscoperto. Secondo Saint-Saëns, l'aspetto sacro dell'opera di Gounod era quello che più meritava di sopravvivere alla prova del tempo, sebbene la posterità gli abbia preferito il *Faust* e *Roméo* e *Juliette*. A questa musica sacra è stato rimproverato di avere più spesso gli accenti dell'amore profano che quelli dell'adorazione biblica. Il fatto è che Gounod canta gli uni e gli altri con la stessa sincerità, la sincerità di una semplice creatura umana di fronte ai misteri dell'esistenza.



L'eterno femminino

Come Massenet dopo di lui, Gounod fu il cantore della donna e delle sue passioni. La sua stessa esistenza fu sconvolta da incontri che ne scandiscono il corso per quasi cinquant'anni: Maria Malibran, Pauline Viardot, Fanny Mendelssohn, Georgina Weldon, Adèle d'Affry, Anna Zimmerman... Tutte furono sue confidenti o muse ispiratrici. Il temperamento focoso di Gounod spiega le lettere appassionate che oggi fanno memoria di quelle relazioni dai confini spesso ambigui. Ma la prima donna della lista altri non è che la madre del musicista, Victoire Gounod, che sorveglierà la sua educazione musicale con zelo infaticabile, talora addirittura ossessivo. Gounod, che si intuisce spesso infastidito dall'onnipresenza materna, renderà tuttavia un giusto omaggio a colei che fece tanto per lui, scrivendo alla fidanzata: «Mi ha amato tanto che, in due, non basteremo a restituirle tanto amore». Tale firmamento di muse ispiratrici è esaltato nelle opere liriche del compositore, tutte concentrate intorno a una figura femminile. A parte le tre matrone ribelli del *Médecin malgré lui*, le sue protagoniste saranno Saffo la poetessa, Marguerite la giovane indifesa, Juliette e la fragilità dell'amor profano, Pauline e la grandezza dell'amor sacro, Balkis, regina di Saba, e la debolezza dei sensi, e infine Mireille, la più innocente di tutte. In questo 2018 riprenderanno vita le ultime donne dell'universo di Gounod che non erano ancora ritornate alla ribalta: Xaïma e Hermosa, le eroine della sua ultima opera lirica, *Le Tribut de Zamora*.

*Dio ha creato tre cose belle:
la musica, i fiori e le donne.
Sono queste le cose
che io ho sempre cantato.*

Charles Gounod, «*Mémoires d'un artiste*»

La Francia possiede
un repertorio di musica
drammatica d'immenso
valore, ma non lo sa
apprezzare per quello che
realmente vale.

Hector Berlioz



L'uomo di teatro

La madre di Gounod aveva avuto l'accortezza di infilare tra i bagagli del giovanotto in partenza per Roma il *Faust* di Goethe, tradotto da Gérard de Nerval. In seguito, *Le Médecin malgré lui* (opéra-comique del 1858) rispose a una preoccupazione che la signora Gounod aveva espresso sin dal ritorno del figlio da Villa Medici: non rinchiudersi nel genere serio. Come si può vedere, anche nel campo dell'opera lirica, così come in molti altri, Gounod deve molto alla madre. Accusata di accademismo dai sostenitori della modernità a tutti i costi, la produzione lirica dell'artista attesta peraltro due sue qualità fondamentali: l'unità di un pensiero stilistico personale e un temperamento versatile, capace di comprendere la specificità di ogni suo libretto. Le melodie e le armonie caratteristiche del suo stile sono parecchie, tuttavia il modo in cui egli costruisce le arie, le scene d'insieme e i finali sorprende ogni volta. Generoso quanto a riprese e sviluppi ambiziosi nei suoi *grands opéras*, egli è invece parsimonioso nel genere del *demi-caractère* (per esempio in *Cinq-Mars* o in *Philémon et Baucis*), in cui suole introdurre romanze da salotto («Si le bonheur» di Siebel nel *Faust*) e melodie orchestrate («Ô ma lyre immortelle» di Saffo o «Nuit resplendissante» di Maria Gonzaga). Scrive volentieri per ogni tipo di voce, ma prediligerà sempre il tenore drammatico da *opéra-comique* (Romeo, Vincent, Faust, Cinq-Mars) e il soprano lirico dagli accenti commoventi (Mireille, Marguerite, Juliette), registro pensato per la divina Caroline Miolan-Carvalho, moglie del direttore del Théâtre-Lyrique.

Le Tribut de Zamora

Dopo *Cinq-Mars* (1877) e *Polyeucte* (1878), nel 1881 Gounod si cimenta un'ultima volta nell'opera lirica con il suo lavoro sicuramente più ambizioso: *Le Tribut de Zamora*. Per la prima volta affronta un soggetto esotico e, per certi aspetti, «pre-naturalista». L'azione si svolge nel X secolo in Spagna e, a partire dal secondo atto, in «un luogo pittoresco sulle rive dell'Oued El Kédir, di fronte a Cordova». Gounod, fino a quel momento noto soprattutto per i suoi *pastiches* neoclassici (*Le Médecin malgré lui* e *Cinq-Mars*) e per il suo romanticismo appassionato (*Faust* e *Roméo et Juliette*), ha qui modo di dimostrare il proprio talento di orchestratore e di colorista; produce così un *peplum* nella tradizione del *grand opéra* alla francese, non senza aggiungervi il tocco originale di un personaggio folle (la spagnola Hermosa), che ritrova la ragione dopo svariate avventure dagli esiti alterni. Nonostante un chiaro successo in occasione della prima, *Le Tribut de Zamora* è sprofondato nell'oblio, e oggi merita assolutamente di essere riportato in vita, non foss'altro che per riascoltare il travolgente inno nazionale «Debout! Enfants de l'Ibérie». In quest'opera si apprezza proprio quello che certi detrattori le rimproverarono: l'irresistibile lirismo del *Faust* e di *Roméo et Juliette*.

DOMENICA 28 GENNAIO
ORE 19
PRINZREGENTENTHEATER
MONACO DI BAVIERA (GERMANIA)

ORCHESTRA DELLA RADIO
DI MONACO DI BAVIERA
CORO DELLA RADIO BAVARESE
Hervé Niquet *direzione*

Xaïma Judith Van Wanroij
Hermosa Jennifer Holloway
Manoël Edgaras Montvidas
Ben-Saïd Tassis Christoyannis
Handgiar Boris Pinkhasovich
Iglesia / Une Esclave Caroline Meng
L'Alcade Mayor / Le Cadi
Artavazd Sargsyan
Le Roi / Un Soldat arabe
Jérôme Boutillier

Produzione Orchestra della Radio
di Monaco di Baviera
Registrazione per la collana
«Opéra français»

LE TRIBUT DE ZAMORA

FESTIVAL VENEZIANO

Charles Gounod, mistico o sensuale?

Dal 7 aprile al 5 maggio 2018

vedi pag. 34

Charles Gounod, mistico o sensuale? Attraverso il prisma di tale interrogativo otto concerti cercheranno di tracciare un ritratto dell'ambivalente Charles Gounod. *Mélodies*, brani d'opera, quartetti per archi, musica sacra o per pianoforte solo... In primavera, nella Serenissima verrà reso onore alla produzione di questo apostolo di un romanticismo insieme seduttivo e spirituale. Parteciperanno Hervé Niquet e il Coro della Radio Fiamminga, il Quatuor Cambini-Paris, Roberto Prosseda, Tassis Christoyannis, Ismaël Margain, Guillaume Vincent...



OPERE

Prima creazione in tempi moderni de *Le Tribut de Zamora*

28 gennaio 2018 – Prinzregententheater, Monaco di Baviera, Germania

vedi pag. 21

L'orchestra della Radio di Monaco di Baviera e il Coro della Radio Bavarese, sotto la direzione di Hervé Niquet, faranno rivivere l'ultima opera lirica composta da Charles Gounod, *Le Tribut de Zamora*. Vero e proprio peplum tipico della tradizione del *grand opéra* francese, questo lavoro guida lo spettatore in un viaggio attraverso la storia della Spagna nel X secolo e permette al compositore di sviluppare la tavolozza dei colori orchestrali. Questa riproposta dell'opera in versione da concerto sarà oggetto di una prima registrazione mondiale per la collana di CD con libro «Opéra français».

Cinq-Mars

20 gennaio, 11 febbraio e 11 marzo 2018 – Opera di Lipsia, Germania

Cinq-Mars, pubblicato da Alfred de Vigny nel 1826, è considerato il primo grande romanzo storico francese. Nel 1877 Gounod ne fece una trasposizione operistica, con cui tornò alla ribalta del teatro lirico francese dopo dieci anni di assenza. Il Palazzetto Bru Zane ha riproposto *Cinq-Mars* in forma di concerto nel gennaio 2015 e poi su disco nella collana «Opéra français». Attratta dalle qualità di questo lavoro, l'Opera di Lipsia ha deciso di proporne, nel maggio 2017, una versione scenica basata sulla ricostruzione della partitura pubblicata dal Centre de musique romantique française. Tale produzione sarà ripresa in tre nuovi appuntamenti nel 2018.

6° FESTIVAL PALAZZETTO BRU ZANE A PARIGI

Quando Gounod dà il cambio a Berlioz:

La Nonne sanglante

Dal 2 al 14 giugno 2018 – Opéra Comique

vedi pagg. 46, 47

Il regista David Bobée darà la sua interpretazione di quest'opera cupa, popolata da fantasmi e da spiriti senza pace. Con Insula Orchestra e il coro Accentus diretti da Laurence Equilbey, l'Opéra Comique e il Palazzetto Bru Zane invitano il pubblico a riscoprire un *grand opéra* «gotico» il cui soggetto aveva già sedotto a suo tempo Verdi e Berlioz, e in cui il genio di Gounod tratta gli elementi fantastici in modo magistrale.

Gala Charles Gounod

16 giugno 2018 – Auditorium di Radio France

vedi pag. 54

In occasione dell'anniversario della nascita di Gounod (17 giugno 1818), il Palazzetto Bru Zane si associa all'Orchestre National de France per presentare pagine rare del compositore accanto ad alcuni grandi successi sempre nel cuore dei melomani. Elsa Dreisig, Kate Aldrich, Benjamin Bernheim e Patrick Bolleire festeggeranno Gounod con brani tratti da *Marie Stuart et Rizzio*, *Roméo et Juliette*, *Cinq-Mars*, nonché da *Mors et Vita* e da *Le Tribut de Zamora*.

Il vero volto del primo *Faust*

14 giugno 2018 – Théâtre des Champs-Élysées

vedi pag. 52

Questo capolavoro del repertorio romantico francese, regolarmente riproposto in tutti i teatri lirici, verrà presentato nella versione originale e inedita della prima rappresentazione del 1859, con i dialoghi parlati e l'ironia di alcuni personaggi, elementi andati perduti con gli ampi rimaneggiamenti apportati all'opera tra il 1859 e il 1869. Christophe Rousset, Les Talens Lyriques e il Coro della Radio Fiamminga saranno gli interpreti di questa riproposta in versione da concerto e della sua registrazione su disco in prima mondiale per la collana «Opéra français».

Convegno

Gounod alla luce dei riflettori

Dal 4 al 6 giugno 2018 – Opéra Comique

vedi pag. 87

Questo convegno sarà dedicato alle opere liriche di Charles Gounod e in particolare alla loro diffusione e ai modi in cui sono state allestite. Grazie a fonti finora poco esplorate – come i *livrets de mise en scène* conservati alla Bibliothèque historique de la Ville de Paris, di cui il Palazzetto Bru Zane ha finanziato la nuova catalogazione – e all'esame di diversi parametri scenici, queste tre giornate di studio passeranno in rassegna l'intera produzione lirica del compositore, da *Sapho* a *Le Tribut de Zamora*.

MUSICA SACRA

Gounod gotico

Musica sacra all'ombra delle cattedrali

vedi pag. 75

28 settembre 2017 – Ninove, Belgio
29 settembre 2017 – Bruxelles, Belgio
13 marzo 2018 – Gand, Belgio
14 marzo 2018 – Rouen, Francia
24 marzo 2018 – Metz, Francia
26 marzo 2018 – Anversa, Belgio
8 aprile 2018 – Venezia
3 giugno 2018 – Parigi, Francia

Concepito intorno a due opere sacre di Gounod per coro e organo, la *Messe vocale* e *Les Sept Paroles du Christ sur la croix*, questo programma riserva ampio spazio anche alle trascrizioni che il compositore realizzò da opere di Palestrina, Bach, Mozart e Händel.

Messe Solennelle de Pâques

In tournée in Francia nell'estate del 2018 con l'orchestra dell'Opéra de Rouen Normandie e il coro del Concert Spirituel sotto la direzione di Hervé Niquet.
vedi pag. 113

La *Messe Solennelle de Pâques* fa parte delle opere tarde di Gounod, giacché risale al 1883. Lungi dalle formule ascetiche ereditate dal contrappunto rinascimentale di cui il compositore fa ampio uso nella sua musica sacra dei decenni precedenti, questa messa si sviluppa secondo le linee classiche del romanticismo che gli è più consono. Si noti che non sono previsti solisti, il che attribuisce al coro un ruolo fondamentale, come capita di rado nella musica religiosa dell'Ottocento.



ALTRI EVENTI INTERNAZIONALI

Musica per pianoforte con pedaliera

20 marzo 2018 – Madrid, Spagna
8 e 10 giugno 2018 – Milano
vedi pagg. 107, 111

Con Roberto Prosseda *pianoforte con pedaliera*

Oggi è caduto nell'oblio il repertorio scritto dai compositori francesi per quello strumento ibrido che è il pianoforte con pedaliera, concepito per permettere agli organisti di esercitarsi a casa loro durante le fredde giornate d'inverno. Tuttavia, con Alkan e Boëly nasce una percezione propriamente artistica del pianoforte con pedaliera, che si tradurrà successivamente nei due brani orchestrali creati da Gounod. La *Suite concertante* e il *Concerto per pianoforte con pedaliera* danno allo strumento un ruolo da protagonista in sala da concerto, incantando il pubblico con le prodezze virtuosistiche rese possibili dal gioco dei piedi.

Marie Stuart et Rizzio

19 aprile 2018 – Padova
vedi pag. 109

Già da molti anni l'Orchestra di Padova e del Veneto accompagna il Palazzetto Bru Zane nella sua riscoperta del repertorio romantico francese dimenticato. Dopo Alkan, Onslow e Saint-Saëns, questa stagione naturalmente vedrà in primo piano Gounod, grazie all'esecuzione della cantata *Marie Stuart et Rizzio*, che il suo autore non ebbe mai occasione di ascoltare. L'episodio storico viene qui romanizzato per permettere ai due protagonisti di esprimere passioni violente.

Festival internazionale del Domaine Forget

Dal 16 giugno all'11 agosto 2017 – Québec, Canada
vedi pagg. 99 e 100

Il Festival internazionale del Domaine Forget, col quale il Palazzetto Bru Zane ha avviato una collaborazione dal 2015, dedicherà a Gounod un ciclo di sei concerti che permetteranno di ascoltare alcune delle sue *mélodies* e lavori cameristici, così come pagine più note tratte dal *Faust*.

Omaggio a Gounod alla Wallace Collection

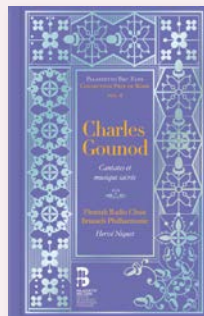
22 giugno 2018 – Londra, Gran Bretagna
vedi pag. 113

Con
Katherine Watson *soprano*
Simon Lepper *pianoforte*

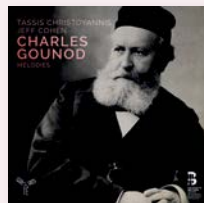
Nati a pochi giorni di distanza nel giugno 1818, Richard Wallace e Charles Gounod si conoscevano e si frequentarono, soprattutto a Londra, dove il compositore soggiornò più volte. Questo concerto proporrà una selezione di *mélodies* composte da Gounod su poesie inglesi e brani dal suo *Cinq-Mars*, in allusione a una tela della Wallace Collection, *Richelieu che risale il Rodano* (1829) di Paul Delaroche, in cui il cardinale è raffigurato con i cospiratori suoi prigionieri, Cinq-Mars e de Thou.

PUBBLICAZIONI

CD



Charles Gounod et le prix de Rome
Brussels Philharmonic
Coro della Radio Fiamminga
Hervé Niquet *direzione*
PALAZZETTO BRU ZANE
COLLANA «PRIX DE ROME» VOL. 6
Uscita gennaio 2018



Antologia di mélodies
Tassis Christoyannis *baritono*
Jeff Cohen *pianoforte*
APARTÉ / PALAZZETTO BRU ZANE
Uscita marzo 2018



Charles Gounod
Saint François d'Assise
Hymne à sainte Cécile
Franz Liszt
Légende de sainte Cécile
Accentus
Orchestre de chambre de Paris
Laurence Equilbey *direzione*
NAÏVE / PALAZZETTO BRU ZANE
Uscita aprile 2018

Musica per pianoforte
Roberto Prosseda *pianoforte*
UNIVERSAL
Uscita febbraio 2018

Integrale dei quartetti per archi su strumenti storici
Quatuor Cambini-Paris
APARTÉ / PALAZZETTO BRU ZANE
Uscita aprile 2018



Cinq-Mars
Coro della Radio Bavarese
Orchestra della Radio di Monaco di Baviera
Ulf Schirmer *direzione*
con Véronique Gens,
Mathias Vidal,
Tassis Christoyannis
Andrew Foster-Williams
PALAZZETTO BRU ZANE
COLLANA «OPÉRA FRANÇAIS»
(2016)

Libri in lingua francese



Charles Gounod
Mémoires d'un artiste
Introduzione di
Gérard Condé
ACTES SUD /
PALAZZETTO BRU ZANE
Uscita gennaio 2018



Lettres de Charles Gounod à Pauline Viardot
A cura di Melanie von Goldbeck
ACTES SUD /
PALAZZETTO BRU ZANE
(2015)

Risorse digitali – Bru Zane Mediabase

Corrispondenza tra Victoire Gounod e Charles Gounod
Molto vigile sulla formazione musicale del figlio, Victoire Gounod fu per lui una vera maestra, che commentava minuziosamente ogni partitura sottoposta dal giovane musicista alla sua attenta rilettura. Durante la permanenza di Gounod a Villa Medici negli anni quaranta dell'Ottocento, tale legame non si interruppe, come attesta un'abbondante corrispondenza, conservata dagli eredi del compositore. Queste lettere, rimaste a lungo inedite, verranno messe online su bruzanemediabase.com, sotto la direzione scientifica di Dominique Hausfater. In lingua francese.
Uscita nel 2018

Partiture

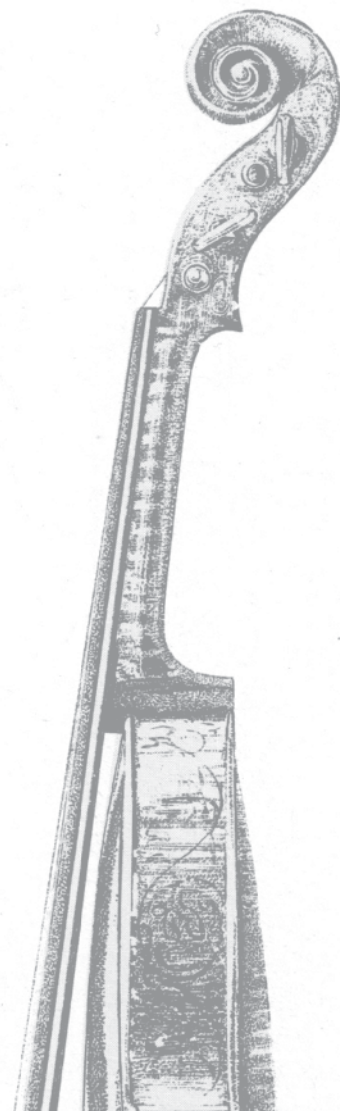
In occasione del bicentenario della nascita di Gounod, il Palazzetto Bru Zane ha realizzato le prime edizioni moderne di diverse sue opere poco note:
Requiem in re minore «di Vienna»
Messe de Saint-Louis des Français
Messa vocale a cappella
Christus factus est
Inno sacro
Marie Stuart et Rizzio
(cantata per il *prix de Rome*)
La Vendetta (cantata per il *prix de Rome*)

Disponibili in PDF su richiesta a st@bru-zane.com

STAGIONE VENEZIANA

A Venezia, nella cornice del casino Zane restaurato da Nicole Bru nel 2008, la stagione si articolerà intorno a due festival, dedicati l'uno a Reicha nel settembre-ottobre 2017, l'altro a Gounod nell'aprile-maggio 2018. Il primo, attraverso una decina di concerti e conferenze, presenterà diversi quartetti per archi, un originale quintetto con due viole e varie opere per pianoforte, mettendo in risalto il caratteristico gusto per la sperimentazione di Reicha. In due concerti al Teatro La Fenice verrà eseguita anche una parte della sua produzione per strumenti a fiato, nell'ambito della collaborazione con l'Ex Novo Ensemble. Il secondo festival proporrà la scoperta di un Gounod intimista, attraverso le sue *mélodies*, i quartetti per archi e pezzi per pianoforte a due e quattro mani, ma anche mistico, grazie al Coro della Radio Fiamminga, che interpreterà diverse opere sacre del compositore. L'Orchestra di Padova e del Veneto farà scoprire un altro aspetto di Gounod con la prima esecuzione assoluta della sua cantata *Marie Stuart et Rizzio*, scritta nel 1837 per il concorso del *prix de Rome*.

Oltre ai due festival, nel corso del Carnevale di Venezia il Palazzetto Bru Zane presenterà lo spettacolo *2 operette in 1 atto*, una nuova produzione che attinge al repertorio allegro e strampalato delle operette in un atto di Hervé e di Offenbach. L'8 marzo 2018, in occasione del centenario della morte di Lili Boulanger, verrà reso omaggio alla compositrice con un concerto di *mélodies* sue e della sorella Nadia. Il programma *Romantici in erba* proseguirà per la sesta stagione consecutiva, consentendo di sensibilizzare alla musica più di un migliaio di bambini delle scuole per l'infanzia, primarie e secondarie, attraverso laboratori e concerti concepiti specificamente per loro. La domenica pomeriggio il Palazzetto Bru Zane accoglierà invece le famiglie, con sette incontri destinati a grandi e piccini.



FESTIVAL ANTOINE REICHA, MUSICISTA COSMOPOLITA E VISIONARIO

VENEZIA / 23 SETTEMBRE – 4 NOVEMBRE 2017

GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE
ORE 18
PALAZZETTO BRU ZANE

PRESENTAZIONE
DEL FESTIVAL

Brani di opere di
Antoine REICHA

Djordje Radevski pianoforte

In collaborazione con la
Chapelle Musicale Reine Elisabeth

SABATO 23 SETTEMBRE
ORE 20
SCUOLA GRANDE DI
SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Antoine REICHA
Quartetto
in do minore op. 49 n. 1
Quartetto
in sol maggiore op. 90 n. 2
QUATUOR ARDEO

DOMENICA 24 SETTEMBRE
ORE 17
PALAZZETTO BRU ZANE

Antoine REICHA
Trio per violino, violoncello
e pianoforte in do maggiore
op. 47
Duo per violino e violoncello
op. 84
Fughe per pianoforte
op. 36 (estratti)
Trio per violino, violoncello e
pianoforte in la maggiore
op. 101 n. 6

Julien Chauvin violino
Christophe Coin violoncello
Jean-Jacques Dünki fortepiano

GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE
ORE 20
PALAZZETTO BRU ZANE

Antoine REICHA
Sonata in do maggiore
Praktische Beispiele
(estratti)
Six Études dans le genre
fugué op. 97

Ivan Ilić pianoforte

MERCOLEDÌ 4 OTTOBRE
ORE 20
PALAZZETTO BRU ZANE

Antoine REICHA
Quartetto per archi
in mi maggiore op. 95 n. 1
Quintetto con due viole
in fa maggiore

QUATUOR GIRARD
Tanguy Parisot viola

In collaborazione con la
Chapelle Musicale Reine Elisabeth

LUNEDÌ 11 SETTEMBRE
ORE 20
PALAZZETTO BRU ZANE

NOTE RIFLESSE

Arie e mélodies di
Gounod, Lalo, Massenet,
Pierné, Widor...

Chiara Skerath soprano
Antoine Palloc pianoforte

Concerto lirico sul tema del
vetro in occasione della
Venice Glass Week
10-17 settembre 2017

FESTIVAL ANTOINE REICHA, MUSICISTA COSMOPOLITA E VISIONARIO

VENEZIA / 23 SETTEMBRE – 4 NOVEMBRE 2017

MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE
ORE 20
PALAZZETTO BRU ZANE

Antoine REICHA
Sonata in fa maggiore
sul «Flauto magico»
Fuga per pianoforte n. 9
Variations sur un thème
de Gluck
Étude per pianoforte n. 29
«L'enharmonique»
Sonata in mi maggiore
op. 46 n. 3

Victoria Vassilenko pianoforte
Djordje Radevski pianoforte
Josquin Otal pianoforte

In collaborazione con la
Chapelle Musicale Reine Elisabeth

SABATO 21 OTTOBRE
ORE 17
PALAZZETTO BRU ZANE

Antoine REICHA
Quintetto per fiati op. 88 n. 2
Quintetto per fiati op. 100 n. 5
KLARTHE QUINTET

VENERDÌ 27 OTTOBRE
ORE 20
PALAZZETTO BRU ZANE

Antoine REICHA
Quintetto per clarinetto
e archi
George ONSLOW
Quartetto per archi
in sol minore op. 9 n. 1
MANDELRING QUARTETT
Laura Ruiz Ferreres clarinetto

SABATO 4 NOVEMBRE
ORE 17
PALAZZETTO BRU ZANE

Antoine REICHA
Trio con pianoforte
in re minore n. 2
Napoléon-Henri
Trio n. 4 «Sérénade»
TRIO MEDICI
In collaborazione con la
Chapelle Musicale Reine Elisabeth



CONCERTI FUORI FESTIVAL VENEZIA / NOVEMBRE 2017 – MARZO 2018

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE
ORE 20
PALAZZETTO BRU ZANE

I FIORI MALANDRINI

Canzoni licenziose
da caffè-concerto

Norma Nahoun *soprano*

Marie Gautrot

mezzosoprano

I GIARDINI

Pauline Buet *violoncello*

David Violi *pianoforte*

Victoria Duhamel
drammaturgia e scenografia

*Mia sorella non ha paura,
lo fa nell'ascensore!*

Henri Bérény

SABATO 20 GENNAIO
ORE 17
PALAZZETTO BRU ZANE

Gabriel FAURÉ

Quartetto per archi

Ernest CHAUSSON

Quartetto per archi

QUATUOR HERMÈS



DOMENICA 11 FEBBRAIO
ORE 17
LUNEDÌ 12 FEBBRAIO
ORE 20
PALAZZETTO BRU ZANE

2 OPERETTE IN 1 ATTO

HERVÉ

Le compositeur toqué (1854)

Jacques OFFENBACH

Les deux aveugles (1855)

Flannan Obé *tenore*

Raphaël Brémard *tenore*

Christophe Manien *pianoforte*

Lola Kirchner *regia,*

scene e costumi

Cyril Monteil *luci*

Nell'ambito del
Carnevale di Venezia

CONCERTI FUORI FESTIVAL VENEZIA / NOVEMBRE 2017 – MARZO 2018

GIOVEDÌ 8 MARZO
ORE 20
PALAZZETTO BRU ZANE

Nadia e Lili BOULANGER

Clairières dans

le ciel (estratti)

Les Heures claires

Méodies

DUO CONTRASTE

Cyrille Dubois *tenore*

Tristan Raës

pianoforte

In occasione della Giornata internazionale
dei diritti della donna, il Palazzetto Bru Zane
rende omaggio a Lili Boulanger, scomparsa
nel 1918 all'età di 25 anni. Nel corso della
serata saranno presentate *méodies* della
compositrice e di sua sorella Nadia Boulanger,
alcune delle quali inedite.



*Visto Lili Boulanger.
Quella ragazzina
ha molto talento.*

Théodore Dubois, «*Journal intime*»

SABATO 17 MARZO
ORE 17
PALAZZETTO BRU ZANE

Édouard LALO

Sonata per violoncello

e pianoforte

Albéric MAGNARD

Sonata per violoncello

e pianoforte op. 20

DUO URBA

Marius Urba *violoncello*

Vita Kahn *pianoforte*

Premiati al Concorso
internazionale di musica da
camera di Lione nel 2016.
vedi pag. 107

FESTIVAL CHARLES GOUNOD, MISTICO O SENSUALE?

VENEZIA / 7 APRILE – 5 MAGGIO 2018

GIOVEDÌ 29 MARZO
ORE 18
PALAZZETTO BRU ZANE

PRESENTAZIONE
DEL FESTIVAL

*Brani tratti da opere
e mélodies di*
Charles GOUNOD

*Juliette Mars mezzosoprano
Marine Thoreau La Salle
pianoforte*

SABATO 7 APRILE
ORE 20
PALAZZETTO BRU ZANE

Charles GOUNOD
Brani da opere

*Chantal Santon Jeffery
soprano
Juliette Mars mezzosoprano
Jérôme Boutillier baritono
Marine Thoreau La Salle
pianoforte*

DOMENICA 8 APRILE
ORE 17
SCUOLA GRANDE
SAN GIOVANNI
EVANGELISTA

GOUNOD GOTICO

Charles GOUNOD
*Messa vocale a cappella
Les Sept Paroles
du Christ sur la croix
Trascrizioni da Bach,
Palestrina, Händel,
Mozart, etc.*

CORO DELLA RADIO
FIAMMINGA
*Hervé Niquet direzione
François Saint-Yves organo*

SABATO 14 APRILE
ORE 17
PALAZZETTO BRU ZANE

Charles GOUNOD
e i suoi contemporanei
Mélodies inglesi

*Katherine Watson soprano
Simon Lepper pianoforte*

MARTEDÌ 17 APRILE
ORE 20
PALAZZETTO BRU ZANE

Charles GOUNOD
Mélodies

*Tassis Christoyannis baritono
Jeff Cohen pianoforte*

FESTIVAL CHARLES GOUNOD, MISTICO O SENSUALE?

VENEZIA / 7 APRILE – 5 MAGGIO 2018

VENERDÌ 20 APRILE
ORE 20
PALAZZETTO BRU ZANE

Charles GOUNOD
*Trois Romances sans paroles
Six Préludes et fugues
Six Pièces pour piano*

Roberto Prosseda pianoforte

GIOVEDÌ 26 APRILE
ORE 20
PALAZZETTO BRU ZANE

Charles GOUNOD
*Sonata per pianoforte
a quattro mani
Parafrasi su temi d'opera
a due e quattro mani*

*Guillaume Vincent,
Ismaël Margain pianoforte*

MERCOLEDÌ 2 MAGGIO
ORE 20
PALAZZETTO BRU ZANE

Charles GOUNOD
e i suoi contemporanei
Mélodies a una e due voci

*Clémence Tilquin soprano
Anaïs Constans soprano
Anne Le Bozec pianoforte*

SABATO 5 MAGGIO
ORE 17
PALAZZETTO BRU ZANE

Charles GOUNOD
*Quartetti per archi
(estratti)*
Théodore GOUVY
*Quartetto in la minore
op. 56 n. 2*

QUATUOR CAMBINI-PARIS

SABATO 16 GIUGNO
PALAZZETTO BRU ZANE

ART NIGHT

In collaborazione con l'Académie internationale de musique Maurice Ravel di Saint-Jean-de-Luz, il Palazzetto Bru Zane accoglie per il terzo anno consecutivo, nell'ambito di Art Night, alcuni diplomati dell'accademia per un programma dedicato alle opere da essi studiate durante la sessione di settembre.



*Quello che mi
piace di più in
lui è il fatto che
vuole sempre
sapere il perché.*

Antoine Reicha, a proposito di Gounod

CONCERTI-LABORATORIO PER FAMIGLIE

La domenica pomeriggio, genitori e bambini si riuniscono intorno ad alcuni musicisti e a un mediatore per scoprire in modo ludico e interattivo alcune opere del repertorio romantico francese: un momento indimenticabile da condividere in famiglia.



PER BAMBINI DAI 4 AI 7 ANNI

DOMENICA 5 NOVEMBRE
I racconti di Mamma Oca

DOMENICA 14 GENNAIO
**Viaggio al ritmo
dei quattro elementi**

DOMENICA 25 FEBBRAIO
**Io dentro, io fuori
Storie in musica**

VISITE GUIDATE

Gioiello dell'architettura veneziana della fine del Seicento, il Palazzetto Bru Zane apre le sue porte al pubblico tutti i giovedì pomeriggio per visite guidate gratuite. Sarà l'occasione per scoprire una dimora veneziana decorata da affreschi di Sebastiano Ricci e stucchi della bottega di Abbondio Stazio.

PER BAMBINI DAI 7 AGLI 11 ANNI

DOMENICA 22 OTTOBRE
**Opere di Antoine Reicha
KLARTHE QUINTET**

DOMENICA 21 GENNAIO
**Opere di Gabriel Fauré
e di Ernest Chausson
QUATUOR HERMÈS**

DOMENICA 18 MARZO
**Opere di Édouard Lalo
e di Albéric Magnard
DUO URBA
Marius Urba violoncello
Vita Kahn pianoforte**

DOMENICA 6 MAGGIO
**Opere di Charles Gounod
QUATUOR CAMBINI-PARIS**

CONFERENZE

Dal contesto storico e artistico alla riscoperta di un genere musicale o di un compositore, dalla storia dell'arte e della regia alla letteratura, questi incontri permettono al pubblico di familiarizzare con l'Ottocento francese in compagnia di musicologi, storici o artisti.

MARTEDÌ 17 OTTOBRE
ORE 18
**Antoine Reicha, un innovatore
del primo Ottocento**
Maria Teresa Arfini

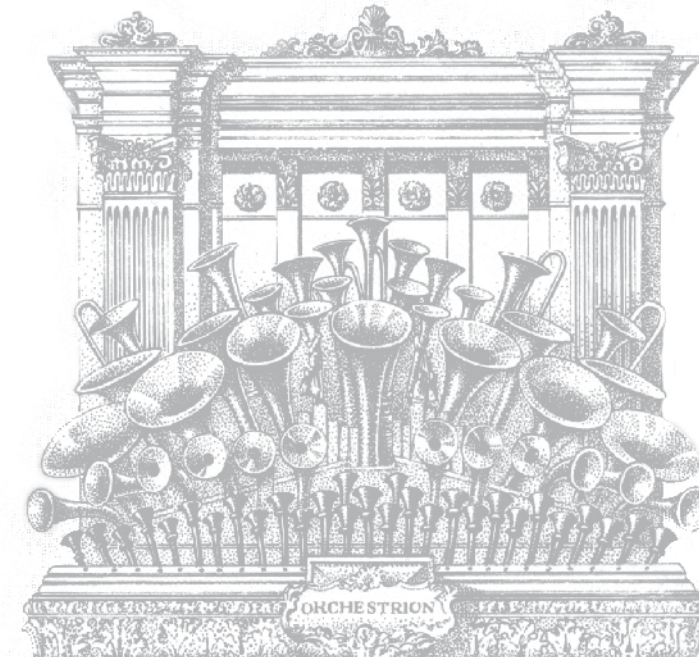
MARTEDÌ 14 NOVEMBRE
ORE 18
**Olimpie tra Parigi e Berlino.
Spontini e la nascita
dell'opera europea**
Oreste Bossini

GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO
ORE 18
**«Una sorta di epidemia artistica»:
la nascita dell'operetta a Parigi sotto
il secondo Impero**
Emilio Sala

GIOVEDÌ 8 MARZO
ORE 18.30
Alla scoperta delle sorelle Boulanger
Paola Gallo

MERCOLEDÌ 11 APRILE
ORE 18
Gli allestimenti del Faust
Maria Ida Biggi

GIOVEDÌ 17 MAGGIO
ORE 18
**Caterina Cornaro Regina di Cipro
da Halévy a Donizetti**
Giovanni Gavazzeni

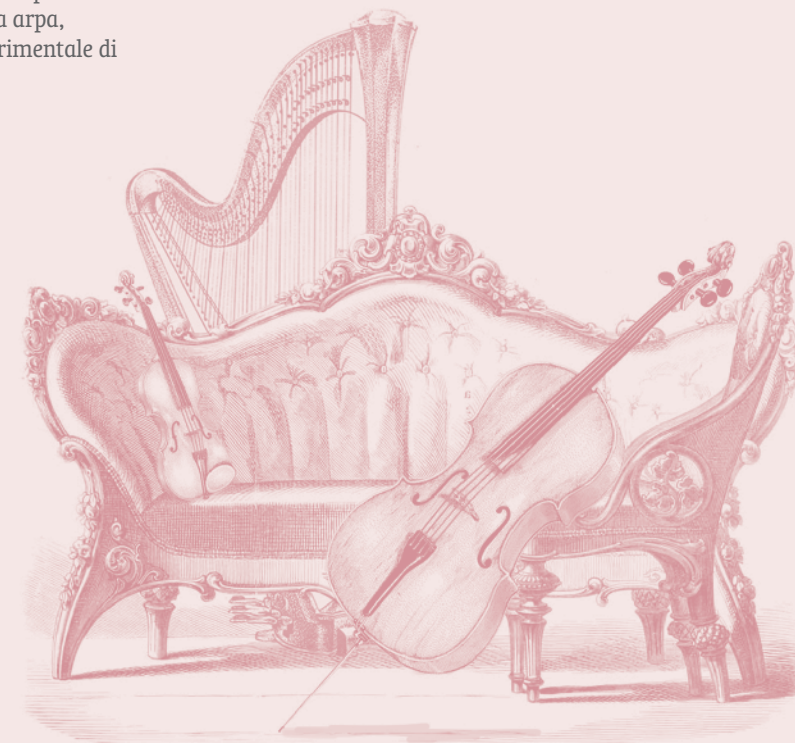


FESTIVAL PALAZZETTO BRU ZANE A BERLINO

PRIMA EDIZIONE DAL 1° AL 3 DICEMBRE 2017

In collaborazione con il RADIALSYSTEM V

Quattro anni dopo il lancio del suo festival parigino, il Palazzetto Bru Zane volge ora lo sguardo a Berlino, ove la sala del RADIALSYSTEM V accoglierà un primo weekend di musica romantica francese. Questa sala, situata lungo le rive della Sprea e caratterizzata da una programmazione multidisciplinare e innovativa, si trasformerà per lo spazio di quattro concerti in un «salotto parigino», diventando un luogo di ritrovo in cui si discute, si balla e si seduce, nell'ambiente festoso dell'operetta e della *chanson*, ma si apprezzano anche la delicata arpa, l'intimità del quartetto per archi e il pianoforte sperimentale di Saint-Saëns o di Debussy.



VENERDÌ 1° DICEMBRE
ORE 20
RADIALSYSTEM V
BERLINO

SERATA DEL QUARTETTO

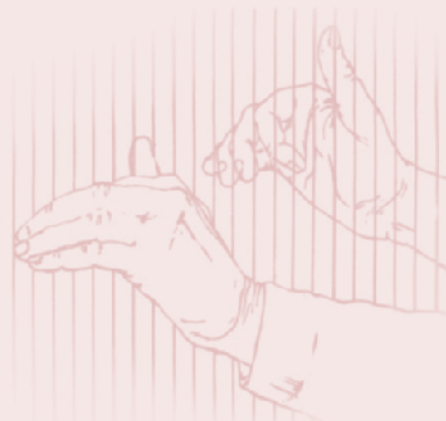
George ONSLOW
Quartetto per archi
in sol minore op. 9 n. 1
Claude DEBUSSY
Quartetto per archi (estratto)
Félicien DAVID
Quartetto per archi
in la maggiore n. 2
(estratto)
Maurice RAVEL
Quartetto per archi
in fa maggiore (estratto)
Fernand de LA TOMBELLE
Quartetto per archi
in mi maggiore op. 36
MANDELRING QUARTETT



SABATO 2 DICEMBRE
ORE 19
RADIALSYSTEM V
BERLINO

L'ENFANT TERRIBLE DELL'ARPA

Opere di **DUBOIS,**
FAURÉ, RENIÉ,
GODEFROID, ZABEL
Emmanuel Ceysson
arpa



SABATO 2 DICEMBRE
ORE 21
RADIALSYSTEM V
BERLINO

I FIORI MALANDRINI

Canzoni licenziose da caffè-concerto

Norma Nahoun *soprano*
Marie Gautrot *mezzosoprano*
I GIARDINI
Pauline Buet *violoncello*
David Violi *pianoforte*
Victoria Duhamel
drammaturgia
e scenografia



DOMENICA 3 DICEMBRE
ORE 16
RADIALSYSTEM V
BERLINO

E ORA, VIA ALLE DANZE!

Camille SAINT-SAËNS
Suite in fa maggiore op. 90
(estratti)
Études pour la main
gauche op. 135
(n. 4 Bourrée – n. 6 Gigue)
Souvenirs d'Italie
Valse canariote
Valse langoureuse
Étude en forme de valse
Cécile CHAMINADE
Danse ancienne
Mazurk' suédoise
Claude DEBUSSY
Mazurka
Mel BONIS
Barcarolle
Charles-Valentin ALKAN
Marche funèbre op. 26
Philippe Bianconi *pianoforte*



6° FESTIVAL PALAZZETTO BRU ZANE A PARIGI

SESTA EDIZIONE DAL 1° AL 29 GIUGNO 2018

Per la sesta edizione del suo festival parigino, il Palazzetto Bru Zane ritrova, nella serata inaugurale, il Théâtre des Bouffes du Nord con una *Notte del quartetto* che presenterà una storia di questo genere musicale in epoca romantica attraverso otto brani rari. La programmazione lirica del festival darà ampio spazio a Charles Gounod in occasione del suo bicentenario, con l'opera fantastica *La Nonne sanglante* allestita da David Bobée all'Opéra Comique, la versione inedita del *Faust* conforme alla prima rappresentazione del 1859, con Christophe Rousset sul podio del Théâtre des Champs-Élysées e, per concludere, un *Gala Gounod* all'Auditorium di Radio France con l'Orchestre National de France e numerosi solisti di prestigio: Kate Aldrich, Benjamin Bernheim, Elsa Dreisig, etc. Il ciclo delle serate musicali proseguirà parallelamente al Théâtre des Bouffes du Nord, con una programma originale di musica sacra del Coro della Radio Fiamminga diretto da Hervé Niquet, un recital di *mélodies* eseguite da Tassis Christoyannis e Jeff Cohen, la ripresa di *Au pays où se fait la guerre* (con Isabelle Druet e I Giardini) e la presentazione della nuova produzione *2 operette in 1 atto*, con la regia di Lola Kirchner, che mescola un'operetta di Hervé e una di Offenbach nello stesso spirito di divertimento sfrenato. Per finire, il festival del 2018 estenderà le proprie ramificazioni alla Philharmonie de Paris, con due concerti dell'Orchestre de Paris e al Théâtre de l'Athénée per *Les p'tites Michu* di André Messager.



NOTTE DEL QUARTETTO FRANCESE

VENERDÌ 1° GIUGNO
DALLE 18.30

THÉÂTRE DES
BOUFFES DU NORD

Prima del trio, prima del quintetto, persino prima della sonata, il quartetto per archi si impose a partire dalla fine del Settecento come il genere preferito dai compositori di musica da camera parigini. È noto come Beethoven lo avesse rivoluzionato; meno noto è che la Francia, all'epoca, non era in ritardo rispetto ai vicini tedeschi. Hyacinthe Jadin, in particolare, sviluppava a Parigi uno stile personale il cui carattere incisivo e insieme poetico non ha niente da invidiare a Mozart o a Haydn. Tale estetica si sarebbe sviluppata anzitutto con Gossec, poi con Onslow, Reicha, Boëly. Portato a perfezione stilistica intorno al 1820, il genere del quartetto diventa campo delle sperimentazioni e delle confidenze del musicista. Mentre al di là del Reno Schubert, Mendelssohn, Schumann, Brahms ne scrivono a profusione, in Francia a distinguersi sono Napoléon-Henri Reber, Félicien David, Adolphe Blanc, Théodore Gouvy, Alexis de Castillon. Nell'ultimo quarto del secolo le partiture sono meno numerose ma più dense. Il genere si approfondisce: accanto a Gounod – e mentre Saint-Saëns e Fauré, in un primo momento, lo evitano –, nel 1890 Franck offre un contributo importante, che ispira il giovane Debussy, ma anche d'Indy, Chausson, Magnard, e dal quale Ravel, nel 1903, sarà il primo a emanciparsi.

È l'intera storia di questo genere
eminentemente romantico che il Palazzetto
Bru Zane vi propone di riscoprire attraverso
quattro concerti e otto compositori.



ORE 18.30

Gabriel FAURÉ
Quartetto
Ernest CHAUSSON
Quartetto
QUATUOR HERMÈS

ORE 20

Antoine REICHA
Quartetto in do minore
op. 49 n. 1
George ONSLOW
Quartetto in do maggiore
op. 64
QUATUOR ARDEO

In corealizzazione con il
C.I.C.T. – Théâtre des Bouffes du Nord

ORE 21.30

Charles GOUNOD
Quartetto in sol minore
Théodore GOUVY
Quartetto in la minore
op. 56 n. 2
QUATUOR CAMBINI-PARIS

ORE 23

Camille SAINT-SAËNS
Quartetto n. 1
Juan Crisóstomo
de ARRIAGA
Quartetto n. 3
in mi bemolle maggiore
QUATUOR MODIGLIANI

*Ascoltiamo quattro persone
intelligenti che discutono e pensiamo
di cogliere dei brandelli della loro
conversazione.*

Da una lettera di Goethe



SABATO 2, LUNEDÌ 4,
MERCOLEDÌ 6,
VENERDÌ 8 GIUGNO
ORE 20

DOMENICA 10 GIUGNO
ORE 15

MARTEDÌ 12,
GIOVEDÌ 14 GIUGNO
ORE 20

OPÉRA COMIQUE

LA NONNE SANGLANTE

Quest'opera sconosciuta di Gounod, il cui titolo peraltro incuriosisce molto, si avvale di un libretto di Scribe e Delavigne tratto in parte da *The Monk* (1796) di Matthew Gregory Lewis, che prolunga il gusto degli anni Venti dell'Ottocento per il romanzo storico «gotico», in cui spettri e fantasmi sovrintendono a macabre avventure dall'aura fantastica. Il soggetto era tanto attraente che anche Verdi e Berlioz avevano pensato di utilizzarlo. La prima dell'opera di Gounod, nell'ottobre 1854, si colloca in un periodo di crisi del teatro dell'Opéra di Parigi, e sembra abbia contribuito alle dimissioni del suo direttore, Nestor Roqueplan. Il suo successore, François-Louis Crosnier, si affrettò quindi a sospendere le rappresentazioni del repertorio avviato dal predecessore, non esitando a definire *La Nonne* una «porcheria», intollerabile sul più importante palcoscenico lirico francese. Oggi, un orecchio attento non farà fatica a contraddire tale giudizio e a riconoscere in ogni aspetto dell'opera il vero talento del compositore. Nella tradizione dello stile fantastico di *Robert le Diable* di Meyerbeer (1831), Gounod adatta sapientemente il colorito orchestrale alle situazioni un po' patetiche e un po' eroiche che strutturano il libretto.

*Sto componendo una grande
partitura in quattro atti su un
libretto di Scribe, intitolata
La Nonne sanglante. Credo che
questa volta nessuno potrà
lamentarsi della mancanza di
interesse della vicenda...*

Berlioz, 3 ottobre 1841

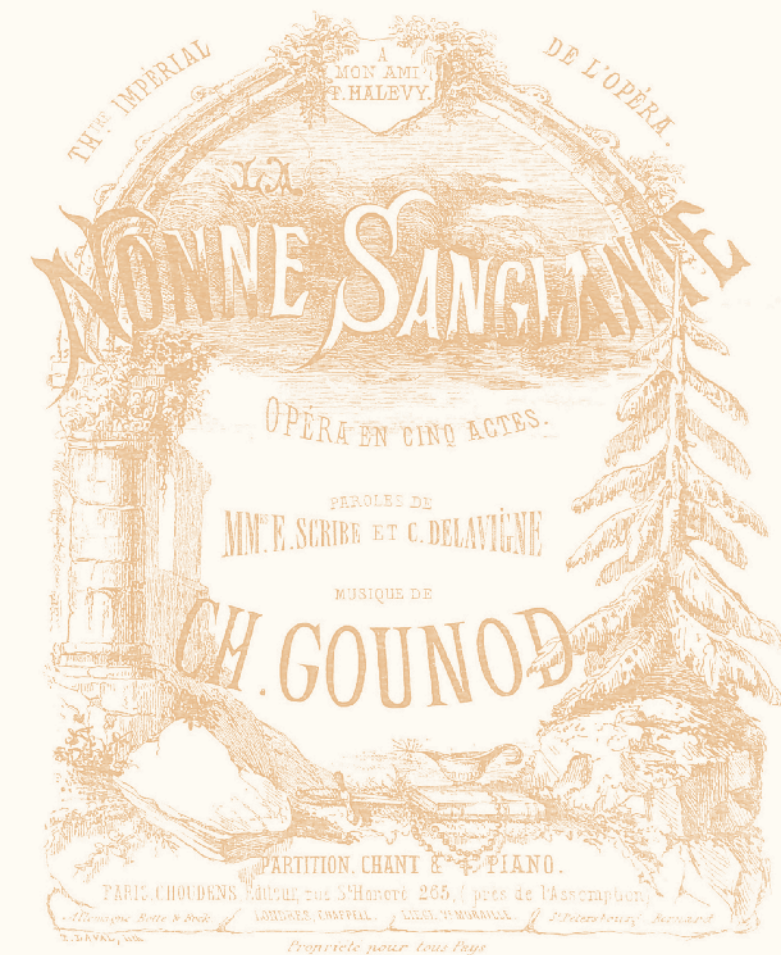
Grand opéra in 5 atti su
libretto di Eugène Scribe
e Germain Delavigne,
rappresentato per la prima
volta il 18 ottobre 1854
all'Opéra di Parigi (sala
Le Peletier)

Charles GOUNOD
La Nonne sanglante

CORO ACCENTUS
INSULA ORCHESTRA
Laurence Equilbey *direzione*

David Bobée *regia*
Aurélie Lemaignan *scene*
Stéphane Babi Aubert *luci*

Rodolphe Michael Spyres
Agnès Vannina Santoni
La Nonne Marion Lebègue
Luddorf André Heyboer
Arthur / Urbain Jodie Devos
Pierre / L'Ermite Jean Teitgen
Anna Olivia Doray
Moldaw Luc Bertin-Hugault
Fritz / Le Veilleur de nuit
Enguerrand de Hys



Produzione Opéra Comique
Coproduzione Palazzetto Bru Zane, Insula Orchestra

DOMENICA 3 GIUGNO
ORE 16.30
THÉÂTRE DES BOUFFES
DU NORD

GOUNOD GOTICO

Charles GOUNOD

Messa vocale a cappella
Les Sept Paroles du Christ sur la croix
Trascrizioni da Bach, Palestrina,
Händel, Mozart, etc.

CORO DELLA RADIO FIAMMINGA
Hervé Niquet *direzione*
François Saint-Yves *organo*



LUNEDÌ 4 GIUGNO
ORE 20.30
THÉÂTRE DES BOUFFES
DU NORD

UN SECOLO DI MÉLODIES FRANCESI

Mélodies di **DAVID,**
LALO, GODARD,
GOUNOD, LA TOMBELLE,
SAINT-SAËNS...

Tassis Christoyannis *baritono*
Jeff Cohen *pianoforte*



MARTEDÌ 5 GIUGNO
ORE 20.30
THÉÂTRE DES BOUFFES
DU NORD

2 OPERETTE IN 1 ATTO

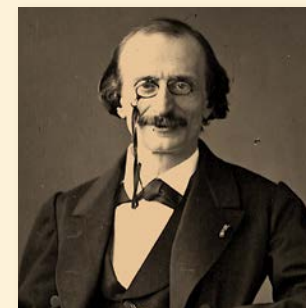
HERVÉ

Le compositeur toqué
(1854)

Jacques OFFENBACH
Les deux aveugles
(1855)

Flannan Obé *tenore*
Raphaël Brémard *tenore*
Christophe Manien *pianoforte*
Lola Kirchner
regia, scene e costumi
Cyril Monteil *luci*

Mercoledì 6 giugno,
spettacolo per famiglie
alle ore 14.30



MERCOLEDÌ 6 GIUGNO
ORE 20.30
THÉÂTRE DES BOUFFES
DU NORD

AU PAYS OÙ SE FAIT LA GUERRE

Opere di **BONIS,**
OFFENBACH, CHAMINADE,
FAURÉ, DONIZETTI,
GODARD, DUPARC,
DEBUSSY, HAHN,
N. BOULANGER, DUBOIS

Isabelle Druet *mezzosoprano*
I GIARDINI



MUSE D'ORIENTE

SABATO 9 GIUGNO
ORE 20.30

DOMENICA 10 GIUGNO
ORE 16.30

PHILHARMONIE DE PARIS
GRANDE SALLE
PIERRE BOULEZ

Epoca dei viaggi, del gusto per l'esotismo ma anche delle ambizioni coloniali, il XIX secolo affronta l'alterità artistica in maniera scientifica. I compositori scoprono così l'Oriente e l'Africa con un metodo quasi etnologico. Da Saint-Saëns a Debussy, da Albert Roussel a Florent Schmitt, l'immaginario occidentale si nutrirà non soltanto di miti e leggende d'importazione, ma anche di motivi musicali annotati dal vero e reintegrati in un linguaggio armonico colto. L'esotismo romantico di David o di Massenet lascia il posto a un Oriente iridescente di colori inediti e propulsore di un formidabile slancio di modernità musicale. Il passaggio da un secolo all'altro saprà trarre profitto da tutte queste esperienze, producendo un catalogo di lavori tipici dell'arte francese, che il mondo intero invidierà alla Francia.



Vincent d'INDY

Istar, variazioni sinfoniche

Maurice RAVEL

Shéhérazade, tre poemi per
voce e orchestra

Albert ROUSSEL

Padmâvatî, suite n. 2

Claude DEBUSSY /

Charles KOECHLIN

Khamma, musica da balletto

Florent SCHMITT

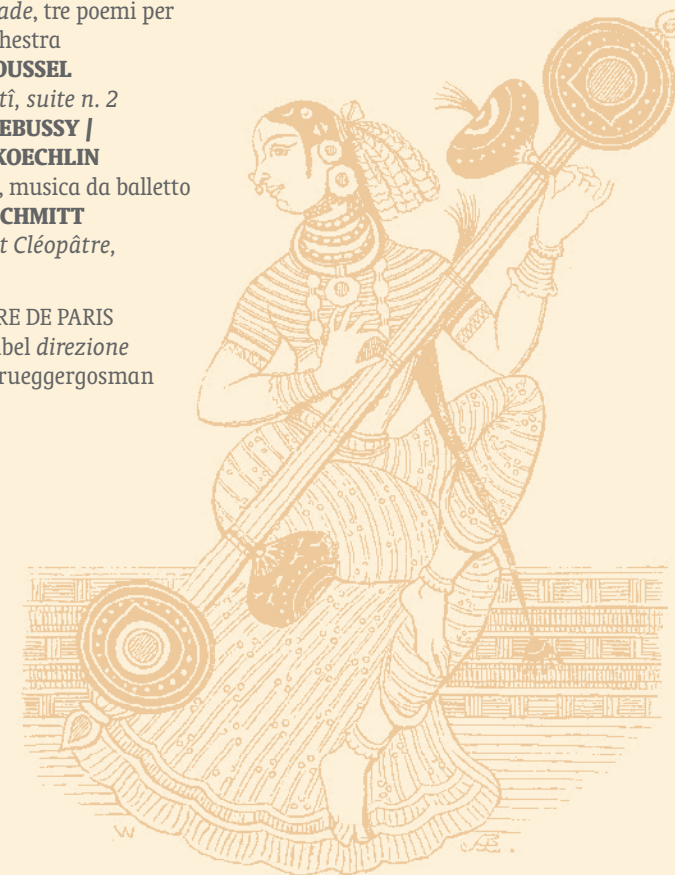
Antoine et Cléopâtre,
suite n. 2

ORCHESTRE DE PARIS

Fabien Gabel *direzione*

Measha Bruegggosman

soprano



FAUST

GIOVEDÌ 14 GIUGNO
ORE 19.30

THÉÂTRE DES
CHAMPS-ÉLYSÉES

Opera in 5 atti su libretto di Jules Barbier e Michel Carré (da Goethe), rappresentata per la prima volta il 19 marzo 1859 al Théâtre-Lyrique. Versione da concerto.

Sembra che Gounod abbia cominciato a pensare a mettere in musica un *Faust* durante il suo soggiorno a Villa Medici negli anni Quaranta; tuttavia, bisognerà aspettare quasi vent'anni perché una delle partiture più famose dell'Ottocento francese veda la luce. Se questo pilastro del repertorio, rappresentato per la prima volta nel 1859 al Théâtre-Lyrique, è oggi così noto, è perché il suo ingresso all'Opéra nel 1869 ha fatto sì che venisse poi catapultato – in una forma nuova – sulle scene di tutto il mondo; ma l'accesso al tempio parigino della lirica fu ottenuto a prezzo di numerose modifiche. Tra il *Faust* del 1859 e quello del 1869 si è persa una parte dello spirito originario: la spontaneità del dialogo parlato, a volte trattato come in un *mélodrame*, gli sguaiati motteggi di Dame Marthe – un ruolo di carattere – o l'ironia più comica che cinica di Mefistofele. Si è dimenticato il fascino dei primi tenori, che cantarono «Salut, demeure chaste et pure» con il colore tipico della voce mista da *opéra-comique*. E così, a seguito di queste modifiche, molti brani sono caduti nell'oblio: tra questi, uno splendido duetto tra Marguerite e Valentin, un'aria di Siebel, un trio introduttivo che guarda a Wagner, la «Chanson de Maître Scarabée» di Mefistofele (più tardi sostituita dal «Veau d'or»), un curioso coro di streghe. Riscoprire questo primo *Faust* significa capire meglio l'estetica francese del *demi-caractère*, tipica nella Parigi degli anni Cinquanta.



Charles GOUNOD

Faust

LES TALENS LYRIQUES
CORO DELLA RADIO FIAMMINGA
Christophe Rousset *direzione*

Marguerite Véronique Gens
Faust Jean-François Borras
Valentin Jean-Sébastien Bou
Méphisto Andrew Foster-Williams
Siebel Juliette Mars
Dame Marthe Ingrid Perruche
Wagner Guillaume Andrieux



FAUST

Opéra en 5 actes, de M. J. BARBIER et CARRÉ; Musique de **CH. GOUNOD**

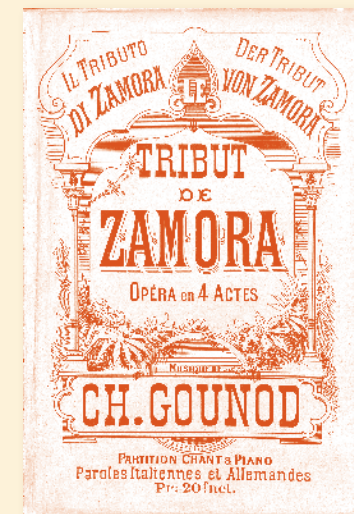
Coproduzione Bru Zane France
Théâtre des Champs-Élysées

SABATO 16 GIUGNO
ORE 20

AUDITORIUM
DI RADIO FRANCE

GALA CHARLES GOUNOD

Rendendo omaggio a Gounod, il Palazzetto Bru Zane si associa all'Orchestre National de France per proporre una serata speciale che ripercorre la carriera dell'artista attraverso pagine rare e poco note: la cantata per il *prix de Rome* del 1837 (*Marie Stuart et Rizzio*), la prima versione, inedita, dell'aria della pozione di *Roméo et Juliette*, l'opera lirica *Cinq-Mars* riscoperta solo nel 2015, nonché brani del suo *peplum* di argomento sacro *Mors et Vita* e ancora il grande duetto femminile da *Le Tribut de Zamora*, l'ultima opera lirica del compositore. L'omaggio richiede che si ricordino pure alcuni dei suoi grandi successi, come l'ouverture di *Mireille* e il balletto del *Faust*, delizia dei melomani da più di un secolo.



Charles GOUNOD

Tobie (estratto)
Le Tribut de Zamora (estratto)
La Reine de Saba (estratto)
Faust (balletto)
Cinq-Mars (estratto)
Mors et Vita (estratti)
Roméo et Juliette (estratto)
Mireille (estratto)

ORCHESTRE NATIONAL
DE FRANCE

Jesko Sirvand *direzione*

Olivier Latry *organo*

Elsa Dreisig *soprano*

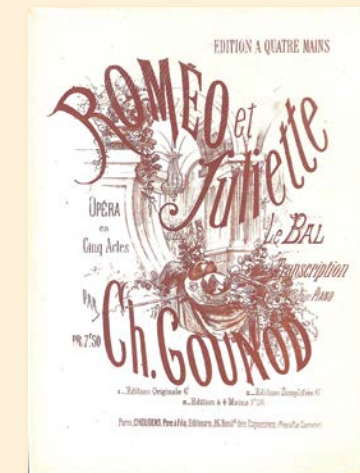
Kate Aldrich

mezzosoprano

Benjamin Bernheim *tenore*

Patrick Bolleire

basso-baritono



MARTEDÌ 19,
MERCOLEDÌ 20,
VENERDÌ 22,
DOMENICA 24,
MARTEDÌ 26,
MERCOLEDÌ 27,
VENERDÌ 29 GIUGNO

ATHÉNÉE THÉÂTRE
LOUIS-JOUVET

LES P'TITES MICHU

Operetta in 3 atti su un libretto di Albert Vanloo e Georges Duval, rappresentata per la prima volta il 16 novembre 1897 al Théâtre des Bouffes-Parisiens. Trascrizione di Thibault Perrine

Dopo *Les Chevaliers de la Table ronde* di Hervé alla fine del 2016, la compagnia Les Brigands e il Palazzetto Bru Zane ritrovano il Théâtre de l'Athénée per presentarvi la loro nuova produzione di un'operetta. *Les p'tites Michu* – un titolo che ha un che di desueto – sono in realtà le giovani figlie di una famiglia bizzarramente composta. In quest'opera del quotidiano, i piccoli drammi amorosi prendono il posto delle grandi istanze della tragedia.

Leggendo quest'opera dimenticata, si pensa alle *Demoiselles de Rochefort*, a Eric Rohmer, al *Risveglio di primavera*, a Delphine e Marinette e addirittura, per certi aspetti, alle *Vergini suicide* di Sofia Coppola. La musica di Messenger gioca sul registro dell'emozione lieve e della malinconia, nonché sul fascino di una scrittura in cui tutto appare chiaro, ma nulla è banale.

Alla prima, il successo fu enorme e proseguì a Broadway nel 1907, con il titolo *The Little Michus*.



André MESSAGER

Les p'tites Michu

Compagnia LES BRIGANDS

Pierre Dumoussaud *direzione musicale*

Rémy Barché *regia*

con Damien Bigourdan,
Romain Dayez,
Philippe Estèphe,
Boris Grappe,
Marie Lenormand,
Caroline Meng,
Artavazd Sargsyan



Produzione Bru Zane France
Coproduzione Angers Nantes Opéra
Produzione esecutiva Compagnia Les Brigands
In corealizzazione con l'Athénée Théâtre Louis-Jouvet

PRODUZIONI IN TOURNÉE

Dopo il successo degli *Chevaliers de la Table ronde*, che continuano il loro periplo per la terza stagione consecutiva, è la volta di un'altra operetta di Hervé, più tarda ma non meno gustosa, *Mam'zelle Nitouche*, che sarà riproposta in un allestimento ideato da Pierre-André Weitz all'Opera di Tolone, prima di partire in tournée. Un altro esempio di genere leggero sarà esplorato con *Les p'tites Michu*, una delle opere più affascinanti di André Messager, che Rémy Barché riattualizzerà dapprima ad Angers Nantes Opéra in maggio e poi all'Athénée Théâtre Louis-Jouvet, nell'ambito del 6° Festival Palazzetto Bru Zane a Parigi. Infine, la produzione «tascabile» *2 operette in 1 atto* metterà a confronto *Les deux aveugles* e *Le compositeur toqué*, due operette dei compositori rivali Offenbach e Hervé, con la complicità della giovane e creativa regista Lola Kirchner. Lo spettacolo farà poi tappa a Venezia, prima di essere portato in giro per la Francia. Questa stagione fornirà inoltre l'occasione di conoscere meglio i tesori nascosti della *mélodie* con orchestra, grazie al recital *Plaisirs d'amour*, con Sandrine Piau e Le Concert de la Loge, nonché il repertorio ancora poco frequentato del caffè-concerto, con lo spettacolo *I fiori malandrini*. Infine si darà spazio a Charles Gounod attraverso il programma di musica sacra *Gounod gotico*, che farà ritrovare al nostro pubblico il Coro della Radio Fiamminga diretto da Hervé Niquet. Tali nuove produzioni vanno ad arricchire il catalogo degli spettacoli e dei concerti che, da *Phèdre* di Lemoyne a *Le ventre de Paris*, continuano il loro percorso anche durante questa stagione.





Disegno di Pierre-André Weitz

MAM'ZELLE NITOUCHE DI HERVÉ

Operetta-vaudeville in tre atti e quattro quadri di Hervé su un libretto di Henri Meilhac e Albert Millaud, rappresentata per la prima volta il 26 gennaio 1883 al Théâtre des Variétés.

Mam'zelle Nitouche, pur non essendo l'ultima opera di Hervé, può essere considerata come il suo testamento spirituale, o quanto meno come il compimento della sua carriera. Il lavoro — il cui soggetto si ispira alla vita stessa del suo autore, organista di convento che la sera diventava uomo di teatro e compositore di operette — mescola abilmente il tono comico degli anni Settanta dell'Ottocento (in particolare, quello di Lecocq), lo spirito delle riviste da *café-chantant* e il ritmo sfrenato del teatro parlato ereditato da Labiche. Del resto, alla prima rappresentazione nel gennaio 1883, l'opera era sottotitolata «*comédie-vaudeville*», il che la dice lunga sull'importanza dell'azione in un lavoro in cui la musica è più specificamente destinata a numeri solistici. L'eroina eponima, in particolare, può avvalersi di un numero importante di arie e di duetti, composti per valorizzare la vivace presenza scenica e vocale di Anna Judic, la prima di una lunga serie di Mam'zelles Nitouche. Il successo andrà ben oltre le speranze di Hervé e proseguirà nel XX secolo con versioni cinematografiche, una delle ultime delle quali metterà in scena Fernandel nel ruolo di Célestin che era stato da Hervé. Tradotta in molte lingue, *Mam'zelle Nitouche* è ancora presente nella memoria collettiva di certe generazioni, in Russia così come in Italia dove, con il titolo di *Santarellina*, conobbe un grandissimo successo; le cronache raccontano di una storica interpretazione di Celestino da parte di Totò.

Due ore di teatro puro, come se ne vede e se ne sente assai di rado. E francesissimo, parodia e insieme celebrazione di una grande civiltà teatrale, da Molière, alla pochade, all'opéra-comique, al vaudeville.

«La Repubblica», 14 febbraio 2016, a proposito della produzione «Les Chevaliers de la Table ronde» di Hervé



VENERDÌ 13 OTTOBRE
ORE 20
DOMENICA 15 OTTOBRE
ORE 14.30
OPERA DI TOLONE
(FRANCIA)*

GIOVEDÌ 14, VENERDÌ 15,
MARTEDÌ 19,
MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE
ORE 20
DOMENICA 17 DICEMBRE
ORE 14.30
THÉÂTRE GRASLIN
NANTES (FRANCIA)**

Produzione Bru Zane France
Coproduzione Angers Nantes
Opéra / Opera di Tolone

Mam'zelle Nitouche

Opérette
DE
HERVÉ



Jean-Pierre Haeck *direzione musicale*
Pierre-André Weitz *regia*
Victoria Duhamel *assistente alla regia*
Pierre-André Weitz *scene e costumi*
Pierre Lebon e Mathieu Crescence
assistenti alle scene e ai costumi
Bertrand Killy *luci*
Iris Florentiny *coreografia*

*con il CORO E ORCHESTRA
DELL'OPERA DI TOLONE

**con l'ORCHESTRE NATIONAL
DES PAYS DE LA LOIRE
e il CORO D'ANGERS NANTES OPÉRA

Denise de Flavigny Valérie McCarthy
Le Major, comte de Château-Gibus
Eddie Chignara
Le Directeur Antoine Philippot
Célestin Damien Bigourdan
Fernand de Champlatreaux
Samy Camps
Loriot Olivier Py
Gustave, officier Pierre Lebon
Robert, officier David Ghilardi
Le Régisseur Piero
(alias Pierre-André Weitz)
La Supérieure / Corinne Miss Knife
La Tourière / Sylvia Lara Neumann
Lydie Clémentine Bourgoin
Gimblette Ivanka Moizan



CD



Coro e Orchestra
dell'Opera di Tolone
Jean-Pierre Haeck *direzione*
Uscita dicembre 2017

LIBRO
in lingua francese



Hervé par lui-même
Scritti del padre dell'opérette
presentati da
Pascal Blanchet
ACTES SUD /
PALAZZETTO BRU ZANE
(2016)



LES P'TITES MICHU

Operetta in tre atti su un libretto di Albert Vanloo e Georges Duval, rappresentata per la prima volta il 16 novembre 1897 al Théâtre des Bouffes-Parisiens.

Due ragazzine, una di rango elevato, l'altra di origini più modeste, insieme nella vasca da bagno; un progetto di matrimonio; i primi palpiti amorosi e qualche intrigo... Su un canovaccio divertente *Le Messenger* imbastisce una partitura allegra e vivace, aggraziata e al tempo stesso scoppiettante. Dietro l'apparente facilità di uno stile che in certi momenti ricorda *Lecocq*, la padronanza del mestiere da parte del compositore si esprime appieno. Se le melodie, semplici e insieme eleganti, piacciono subito, sono l'armonizzazione e la strumentazione a conferire loro valore.

La prima rappresentazione di *Les p'tites Michu* ai Bouffes-Parisiens, il 16 novembre 1897, fu un successo immediato. La distribuzione riunì per l'occasione due immense star della scena parigina, Alice Bonher e Odette Dulac, nei ruoli delle due protagoniste (Marie-Blanche e Blanche-Marie). Ogni brano dell'opera divenne ben presto un'aria di successo, come per esempio il duetto tra Blanche-Marie et Marie-Blanche. Dopo oltre 150 rappresentazioni, l'opera conquistò le province ed ebbe successo anche all'estero, finendo addirittura per diventare, vent'anni dopo, un musical di Broadway.



La musica del signor Messenger è sempre assai fine ed elegante.

«*Le Matin*», 17 novembre 1897

LES P'TITES MICHU

DOMENICA 13 MAGGIO
ORE 14.30
MARTEDÌ 15, GIOVEDÌ 17,
MERCOLEDÌ 23,
GIOVEDÌ 24 MAGGIO
ORE 20
THÉÂTRE GRASLIN
NANTES* (FRANCIA)

GIOVEDÌ 31 MAGGIO
ORE 20.30
CENTRE DES BORDS
DE MARNE
LE PERREUX (FRANCIA)

DOMENICA 10 GIUGNO
ORE 14.30
MARTEDÌ 12 GIUGNO
ORE 20
GRAND THÉÂTRE
ANGERS* (FRANCIA)

MARTEDÌ 19, MERCOLEDÌ 20,
VENERDÌ 22,
DOMENICA 24, MARTEDÌ 26,
MERCOLEDÌ 27,
VENERDÌ 29 GIUGNO
ATHÉNÉE THÉÂTRE
LOUIS-JOUVET
PARIS (FRANCIA)



Pierre Dumoussaud
direzione musicale
Rémy Barché *regia*

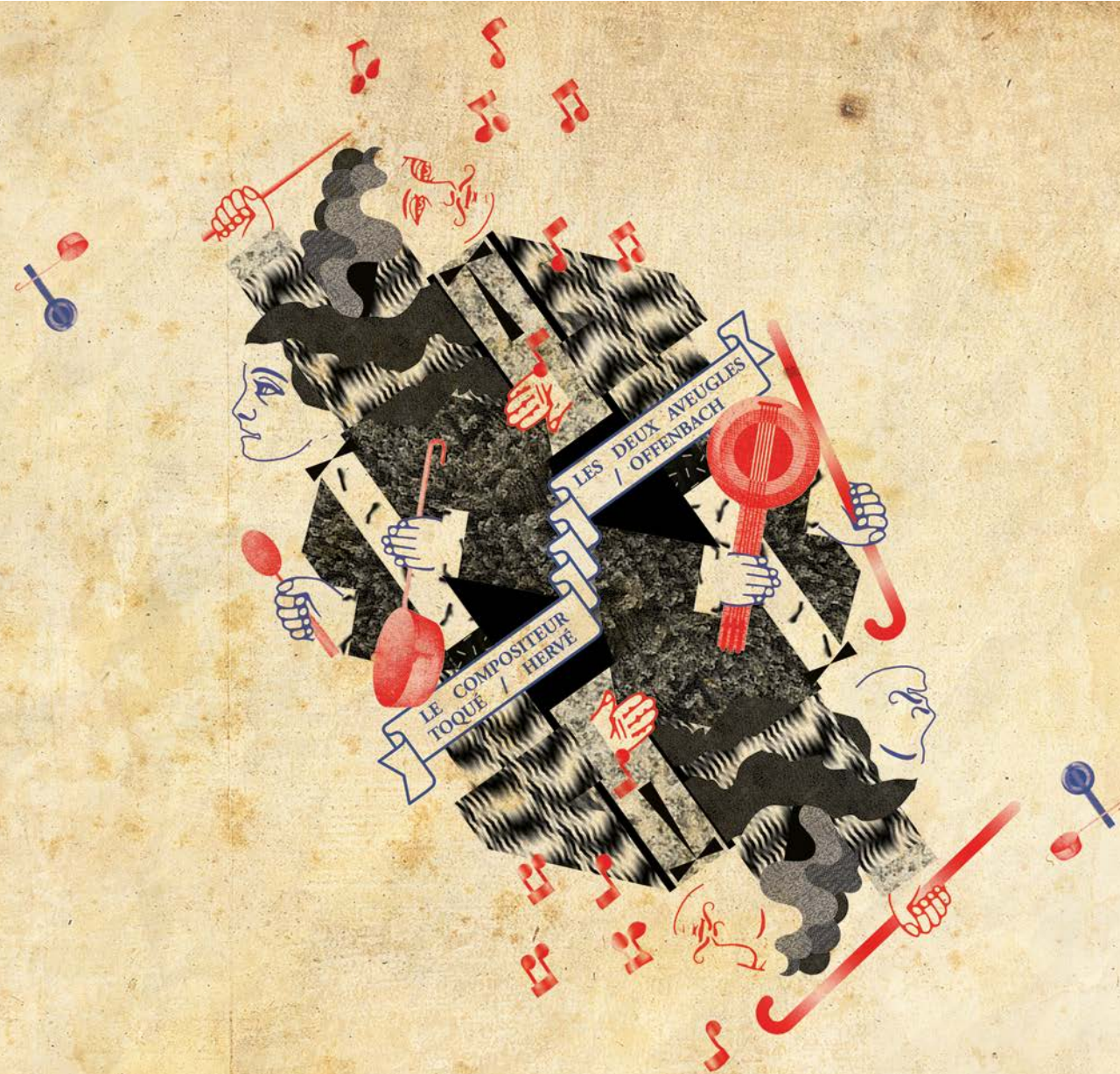
Compagnia LES BRIGANDS

con Damien Bigourdan,
Romain Dayez, Philippe Estèphe,
Boris Grappe, Marie Lenormand,
Caroline Meng,
Artavazd Sargsyan

**con* l'ORCHESTRE NATIONAL
DES PAYS DE LA LOIRE
e il CORO DELL'ANGERS
NANTES OPÉRA
(Xavier Ribes *direzione*)



Produzione Bru Zane France
Coproduzione Angers Nantes Opéra
Produzione esecutiva Compagnia Les Brigands



2 OPERETTE IN 1 ATTO

Le compositeur toqué (1854)

Buffoneria musicale in un atto, testo e musica di Hervé

Les deux aveugles (1855)

Buffoneria musicale in un atto, musica di Jacques Offenbach
su un libretto di Jules Moinaux

Chi crederebbe che le opere liriche e le operette in un atto costituiscono quasi i due terzi del repertorio lirico francese d'epoca romantica, dato che oggi sono eseguite tanto raramente? Pensati per piccoli teatri spesso sprovvisti di mezzi finanziari, tali spettacoli dovevano sottostare alle limitazioni previste da un decreto del 1807: non più di due o tre personaggi sulla scena, niente cori, niente balletti... Ma Hervé e Offenbach – maestri consumati nell'arte di eludere i divieti – seppero fare molto con poco, lasciando immaginare al pubblico quello che non potevano mostrare. Sulla scena due tenori, accompagnati semplicemente dalle note del pianoforte, interpretano di volta in volta Figolet – il compositore suonato in persona – e il suo domestico Séraphin, poi i mendicanti Patachon, «cieco dalla nascita» e Giraffier, «cieco per un incidente», che si contendono il posto migliore su un ponte... Questo repertorio incredibilmente divertente e creativo non manca di coinvolgere il pubblico affinché scena e sala facciano tutt'uno, celebrando all'unisono quello «spirito parigino» a metà strada tra comicità licenziosa e situazioni surreali.

*Nessuno potrebbe scommettere
su chi sarà il vincitore di questa
competizione tra Hervé e Offenbach.*

«*Journal des débats*», settembre 1855

**VENERDÌ 6,
SABATO 7 OTTOBRE**
ORE 20.45

LA FERME DU BUISSON
MARNE-LA-VALLÉE (FRANCIA)

**DAL 13 NOVEMBRE
AL 3 DICEMBRE**

5 rappresentazioni in tournée
nella Comunità di agglomerazione
Béthune-Bruay,
Artois-Lys Romane (FRANCIA)
In collaborazione con
La Clef des Chants
decentramento lirico
Région Hauts-de-France

DOMENICA 11 FEBBRAIO
ORE 17

LUNEDÌ 12 FEBBRAIO
ORE 20
PALAZZETTO BRU ZANE
VENEZIA

MARTEDÌ 5 GIUGNO
ORE 20.30
THÉÂTRE DES BOUFFES
DU NORD, PARIGI (FRANCIA)

Flannan Obé *tenore*
Raphaël Brémard *tenore*
Christophe Manien *pianoforte*
Lola Kirchner *regia,*
scene e costumi
Cyril Monteil *luci*

Residenza di creazione
a La Ferme du Buisson
Con il sostegno di
Arcadi Île-de-France





I FIORI MALANDRINI

Canzoni licenziose da caffè-concerto

«Belle Époque» e «Années folles» sono le epoche, ben note, dell'emancipazione di una sensualità che la morale del XIX secolo aveva tentato, senza successo, di reprimere. A partire dagli anni Sessanta, l'operetta coltiva la romanza licenziosa, piena di doppi sensi, mentre nel *café-chantant* popolare fioriscono canzoni dalle parole inequivocabili, la cui carica erotica è al limite della pornografia. Se, a quel tempo, il potere femminile non può esprimersi né nella politica né nell'economia, quanto meno grazie al potere del suo fascino la donna può governare l'uomo e imporgli i propri punti di vista. Dalle cortigiane del bel mondo alle prostitute dei bassifondi, le «venditrici di piacere» sono al centro della cronaca dal Secondo Impero fino alla Prima guerra mondiale. Le loro grazie vengono vantate fin sulle scene musicali, e grandi artiste come Hortense Schneider o Anna Judic sono anche le grandi *protégées* dei potenti del momento. I titoli dei loro maggiori successi parlano da sé: «Les oranges de mon étagère», «Turlurette et Rantanplan», «Je n'savais pas qu'c'était ça», «Par le trou», «Ma sœur fait ça dans l'ascenseur»...

*Guardando dal buco,
si viene a saper tutto...
dal buco della serratura.*

Maurice Yvain, «Pas sur la bouche», 1925



MARTEDÌ 28 NOVEMBRE
ORE 20
PALAZZETTO BRU ZANE

SABATO 2 DICEMBRE
ORE 21
RADIALSYSTEM V
BERLINO (GERMANIA)

Norma Nahoun *soprano*
Marie Gautrot *mezzosoprano*
I GIARDINI
Pauline Buet *violoncello*
David Violi *pianoforte*

Victoria Duhamel
ideazione e lettura scenica



PLAISIRS D'AMOUR

Brani di Massenet, Saint-Saëns, Bizet, Ravel, Dubois, Duparc, Godard...

Nel momento in cui il secolo romantico sta volgendo al termine, nell'effervescenza della Belle Époque, la *mélodie* francese lascia i salotti privati per conquistare le sale da concerto. Considerata un'arte nazionale in grado di rivaleggiare col wagnerismo, la *mélodie* con orchestra ambisce alla finezza e al cesello, all'opposto di quello che qualcuno chiamava «il frastuono e la magniloquenza» dell'opera lirica italiana e tedesca. Vengono utilizzati tutti i soggetti possibili, dal sentimentalismo alla tematica guerresca, dal misticismo alla natura salvifica, esaltata, quest'ultima, dai Parnassiani amanti del simbolismo. Beninteso, i compositori attingono spesso ai più grandi poeti francesi come Hugo, Lamartine, Gautier, Verlaine, giacché questo genere è anzitutto letterario. Le *mélodies* scelte per questo recital di Sandrine Piau evocano l'attesa, il desiderio e l'abbandono ai piaceri sensuali, raccontando al pubblico il percorso di un'eroina romantica nei meandri dell'amore.

*Poiché le labbra alla tua coppa
ancor piena ho accostato...*

Victor Hugo, «*Les Chants du Crépuscule*», 1835

DOMENICA 25 MARZO
ORE 16
ARSENAL
METZ (FRANCIA)

SABATO 31 MARZO
ORE 20
LA SEINE MUSICALE
BOULOGNE BILLANCOURT
(FRANCIA)

GIOVEDÌ 5 APRILE
ORE 19.30
MC2, GRENOBLE
(FRANCIA)

SABATO 7 APRILE
ORE 20
PHILHARMONIE, ESSEN
(GERMANIA)

SABATO 14 APRILE
ORE 20
THÉÂTRE DE CAEN
(FRANCIA)

Mélodies con orchestra di
**BIZET, SAINT-SAËNS,
DUBOIS, MASSENET,
VIERNE, BORDES...**

Sandrine Piau *soprano*
LE CONCERT DE LA LOGE
Julien Chauvin *direzione*



GOUNOD GOTICO

Musica corale e trascrizioni per coro di opere di Bach, Palestrina, Händel, Mozart...

Gounod si appassionò alle trascrizioni per coro e agli stili del passato, nello stesso momento in cui il restauratore Viollet-le-Duc reinterpretava le architetture gotiche delle cattedrali e delle altre chiese francesi. Il compositore si rifà di volta in volta a Bach, Palestrina, Händel, Arcadelt, Arbeau e persino a Mozart, del quale adatta per coro la «Marcia dei sacerdoti» del *Flauto magico* o il celebre *Ave verum corpus*. Questo confronto col passato gli consente di approfondire la conoscenza dell'armonia e del contrappunto rinascimentali. Di ritorno da Villa Medici, compone a Vienna, nel 1843, un'originale *Messa vocale* nello stile di Palestrina, mai pubblicata né riproposta dopo la prima esecuzione. Integrata da corali alla maniera di Bach, l'opera è molto più che un semplice *pastiche*: ripercorre le estetiche del passato arricchendole con le vibranti armonie del secolo romantico. Ma un fervente e appassionato misticismo si ritrova ancora di più in *Les Sept Paroles du Christ sur la croix* (1855), il cui soggetto, funebre e mistico al tempo stesso, corrisponde bene alla personalità ambigua della musica di Gounod, combattuta tra fervore e sensualità.

*Al termine del cammino,
ci si ritrova innalzati
a vertici prodigiosi.*

Gounod, «*Mémoires d'un artiste*», a proposito di Palestrina

GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE
ORE 20
ABBATIALE DE NINOVE
(BELGIO)

VENERDÌ 29 SETTEMBRE
ORE 20
ABBATIALE DE LA CAMBRE
(BELGIO)

MARTEDÌ 13 MARZO
ORE 20
SALLE MIRY, GAND (BELGIO)

MERCOLEDÌ 14 MARZO
ORE 20
CHAPELLE CORNEILLE,
ROUEN (FRANCIA)

SABATO 24 MARZO
ORE 20
ARSENAL DE METZ (FRANCIA)

LUNEDÌ 26 MARZO
ORE 20.15
ANVERSA (BELGIO)

DOMENICA 8 APRILE
ORE 17
SCUOLA GRANDE
SAN GIOVANNI EVANGELISTA
VENEZIA

DOMENICA 3 GIUGNO
ORE 16.30
THÉÂTRE DES BOUFFES
DU NORD, PARIGI (FRANCIA)

CORO DELLA RADIO FIAMMINGA
Hervé Niquet *direzione*
François Saint-Yves *organo*

MARTEDÌ 4 LUGLIO
ORE 21
FESTIVAL DE SAINT-RIQUIER
(FRANCIA)

REQUIEM PER LUIGI XVI E MARIA ANTONIETTA

Charles-Henri PLANTADE
Messe des morts in re minore
Hector BERLIOZ
Méditation religieuse (da *Tristia*)
Luigi CHERUBINI
Requiem in do minore

CORO E ORCHESTRA
DEL CONCERT SPIRITUEL
Hervé Niquet *direzione*



SABATO 7 OTTOBRE
ORE 14.15
CONCERTGEBOUW
AMSTERDAM (PAESI BASSI)

NAPOLEONE, GRANDEZZA E DECADENZA

Étienne-Nicolas MÉHUL
Les Amazones (ouverture)
La Chasse du jeune Henri
(ouverture)
Ludwig van BEETHOVEN
Sinfonia n. 5 in do minore
Franz Xaver KLEINHEINZ
Messa in la bemolle maggiore
«di Méhul»

LES SIÈCLES
CORO DELLA RADIO FIAMMINGA
François-Xavier Roth *direzione*
Chantal Santon Jeffery *soprano*
Caroline Meng *mezzosoprano*
Artavazd Sargsyan *tenore*
Tomislav Lavoie *baritono*

In occasione del bicentenario
della morte di Étienne-Nicolas Méhul
(1817-2017)



RIPRESE DI PRODUZIONI

VENERDÌ 10 NOVEMBRE
ORE 20.30
OPERA DI REIMS (FRANCIA)

PHÈDRE

Tragedia lirica in tre atti su un libretto di François-Benoît Hoffmann, rappresentata per la prima volta il 26 ottobre 1786 al Castello di Fontainebleau. Adattamento per quattro cantanti e dieci strumentisti di Benoît Dratwicki.

Jean-Baptiste LEMOYNE

LE CONCERT DE LA LOGE
Julien Chauvin *direzione musicale e violino*
Marc Paquien *regia*
Victoria Duhamel *assistente alla regia*
Emmanuel Clolus *scene*
Claire Risterucci *costumi*
Dominique Bruguière *luci*
Nathy Polak *trucco e acconciature*
Pierre Gaillardot *direzione tecnica*
Vincent Combette *direzione palcoscenico*
Flore Merlin *istruttore vocale*

Phèdre Judith Van Wanroij
Cenone Diana Axentii
Hippolyte Enguerrand de Hys
Thésée Thomas Dolié

Produzione Bru Zane France
Coproduzione Théâtre de Caen /
Centre de musique baroque de Versailles / Opéra de Reims
Con il sostegno di SPEDIDAM
Scene realizzate nei laboratori dell'Opéra de Reims
Costumi realizzati nei laboratori del Théâtre de Caen

VENERDÌ 8 DICEMBRE
ORE 19
AMIATA PIANO FESTIVAL
POGGI DEL SASSO

LE VENTRE DE PARIS

Commedia musicale filosofico-burlesca
in un atto sulla gastronomia francese

Arie e scene da operette
di **OFFENBACH,**
HERVÉ, AUDRAN, LECOCQ...

LA CLIQUE DES LUNASIENS
Judith Fa *soprano*
Caroline Meng *mezzosoprano*
David Ghilardi *tenore*
Arnaud Marzorati *baritono*
Mélanie Flahaut *flauto e fagotto*
Isabelle Saint-Yves *violoncello*
Daniel Isoir *pianoforte*
Florent Siaud *drammaturgia e regia*

*Gioia della tavola,
gioia vera.*

Giacomo Meyerbeer

VENERDÌ 29, SABATO 30 DICEMBRE
ORE 20
DOMENICA 31 DICEMBRE
ORE 17
THÉÂTRE DE CAEN (FRANCIA)

LES CHEVALIERS DE LA TABLE RONDE

Opéra-bouffe in tre atti, libretto di Henri Chivot
e Alfred Duru. Musica di Louis-Auguste-Florimond Ronger
detto Hervé (1825-1892).
Versione per tredici cantanti e dodici strumentisti.

HERVÉ

Compagnia LES BRIGANDS
Christophe Grapperon
direzione
Pierre-André Weitz
regia

Produzione Bru Zane France
Coproduzione Opéra de Reims /
Centre des bords de Marne /
La Cursive – Scène nationale La Rochelle
Con il sostegno di SPEDIDAM e di ADAMI



FORMAZIONE E CONCORSI

La dizione nel canto francese: verso un approccio storicamente informato

Conosciamo in modo ancora insufficiente, oggi, la realtà sonora degli spettatori in epoca romantica. L'apertura delle urne dell'Opéra – ove nel 1907, per servire da testimonianza per le generazioni future, erano state collocate registrazioni delle voci dei maggiori cantanti dell'epoca – ci fa scoprire interpretazioni assai lontane dagli standard odierni, sia quanto all'intonazione sia quanto alla dizione. L'indagine sul modo di cantare in francese nel XIX secolo, necessaria per comprendere il passato, costituisce al tempo stesso per il Palazzetto Bru Zane un'esigenza permanente: ogni produzione lirica porta con sé una serie di interrogativi sul modo di far risuonare questa o quella sillaba o di far risaltare questa o quella consonante, per rendere il testo quanto più comprensibile possibile. A partire dal luglio 2017, a Venezia saranno organizzate due giornate di studi al fine di formalizzare le soluzioni trovate sul campo e confrontarle con le fonti di cui oggi disponiamo per capire quale fosse la dizione lirica, aprendo così un grande cantiere di ricerca e di formazione per gli anni a venire.





Académie internationale de musique Maurice Ravel

Il Palazzetto Bru Zane e l'Académie internationale de musique Maurice Ravel, che quest'anno festeggia i suoi 50 anni, proseguono per la terza stagione la loro collaborazione mirata all'insegnamento del repertorio romantico francese. Pronuncia e senso del teatro «alla francese» per i cantanti e nozione di «scuola stilistica» per gli strumentisti saranno l'argomento dei corsi, delle masterclass e delle conferenze pubbliche proposte ai giovani musicisti che parteciperanno all'edizione del 2017. Alcuni diplomati della sessione di settembre avranno l'occasione di presentare i frutti del loro lavoro nel giugno 2018 a Venezia in occasione della notte della cultura Art Night.

Chapelle Musicale Reine Elisabeth

In occasione del ciclo dedicato ad Antoine Reicha nell'autunno del 2017, il Palazzetto Bru Zane e la Chapelle Musicale Reine Elisabeth hanno avviato una collaborazione destinata a far scoprire l'opera del compositore ad alcuni dei giovani solisti in residenza alla Chapelle. Tredici strumentisti sono stati selezionati per registrare, al termine di un approfondito lavoro preparatorio, un cofanetto di tre dischi dedicato a Reicha, che sarà pubblicato dall'etichetta Alpha Classics. Parallelamente, questi giovani talenti saranno invitati a esibirsi a Venezia nell'interpretazione di brani per pianoforte, trii, quartetti e quintetti.

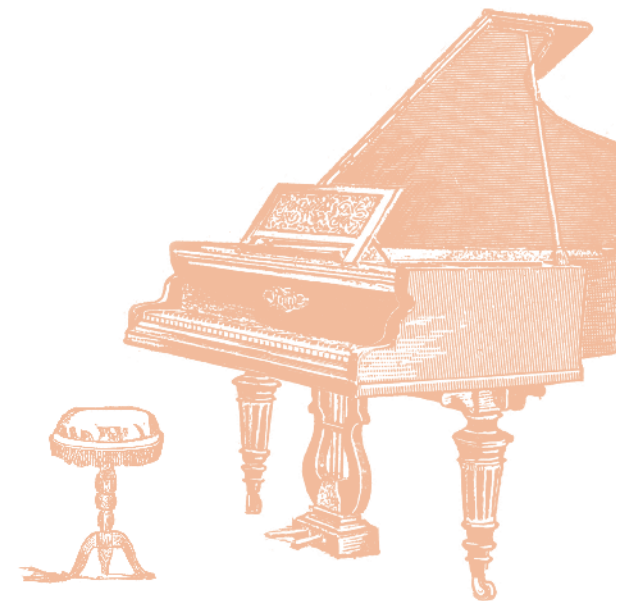


Concorso internazionale di musica da camera di Lione

Fondato nel 2004, il CIMCL (Concours international de musique de chambre de Lyon) contribuisce efficacemente all'arricchimento del repertorio da concerto, presentando ogni anno opere contemporanee e brani raramente eseguiti nei consueti programmi concertistici. A partire dal 2009, una collaborazione con il Palazzetto Bru Zane accompagna e amplia tale attività, elaborando un elenco di opere di compositori romantici francesi che vengono poi imposte quali prove del concorso, e invitando i diplomati per un concerto a Venezia. In questo modo decine di giovani musicisti hanno potuto scoprire le sonate per violino di Pierné, di Hahn e di Alkan, i quartetti per archi di Dubois e di Onslow o anche le sonate per violoncello di Godard e di Strohl. Dopo il quintetto per strumenti a fiato nel 2017 (con quasi una trentina di candidati), il concorso 2018 avrà come tema il trio con pianoforte.

L'Europe du piano

Nel 2017, il Palazzetto Bru Zane si associa all'«Europe du piano», un progetto di cooperazione tra diversi attori europei del mondo pianistico, allo scopo di favorire l'inserimento professionale di cinque giovani pianisti: Mariam Batsashvili, Nathanaël Guoin, Benedek Horváth, Alexia Mouza e Florian Noack. Per dodici mesi, ai cinque strumentisti saranno proposti complementi formativi di alto livello quali masterclass, incontri professionalmente qualificanti e conferenze musicologiche. Il Palazzetto Bru Zane ha compilato una lista di opere di compositori romantici francesi che i giovani artisti includeranno nei programmi dei loro concerti. Da Tolosa a Viterbo, Roma o Budapest, i cinque si faranno portavoce di Mel Bonis, Reynaldo Hahn o Charles-Valentin Alkan. «L'Europe du piano», progetto europeo inserito nel programma Europe Créative, è il frutto di una cooperazione tra il Festival Piano aux Jacobins, l'Accademia Liszt di Budapest e l'Associazione Musicale Muzio Clementi.



ATTUALITÀ DELLA RICERCA

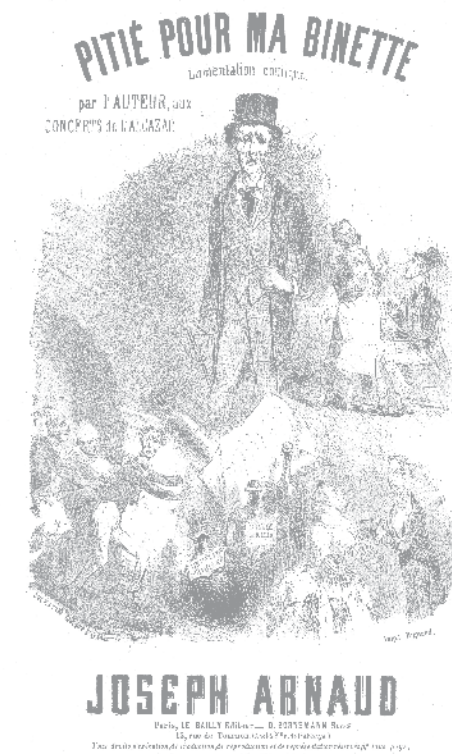
I fondi documentali

Il Palazzetto Bru Zane incoraggia le istituzioni e gli eredi di compositori che conservano collezioni di documenti legati al romanticismo musicale francese a valorizzarle e ad agevolarne l'accesso a studiosi e musicisti. Ha così finanziato e realizzato la catalogazione e la digitalizzazione del fondo musicale della biblioteca di Villa Medici, degli archivi delle famiglie Baillot, Marzocchi e La Tombelle e della raccolta di *livrets de mise en scène lyrique* della Biblioteca storica della Città di Parigi. Nel 2017-2018 il Palazzetto Bru Zane lavorerà in particolare alla digitalizzazione e alla catalogazione degli archivi Leduc, una parte dei quali ha ricevuto nel 2015, e in particolare delle canzoni popolari pubblicate dall'editore Bornemann, miniera inesplorata di un repertorio ancora tutto da conoscere.

Le partiture

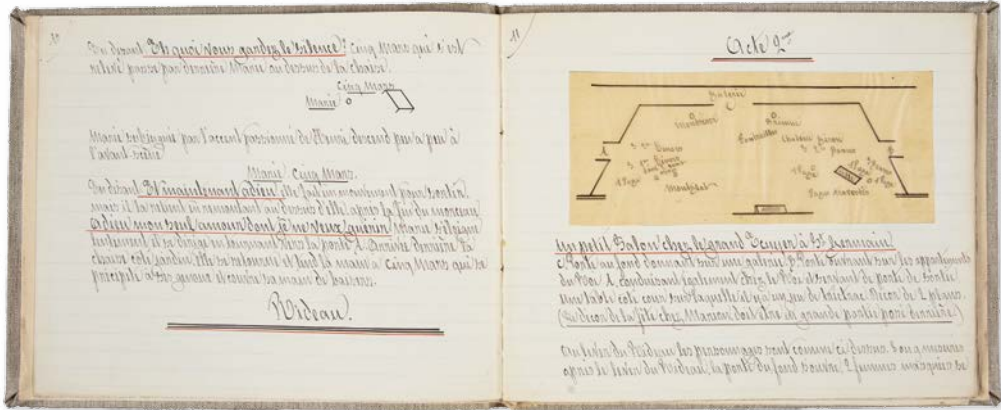
Gran parte del repertorio promosso dal Palazzetto Bru Zane è oggi conservato in forma manoscritta presso collezioni private o in fondi difficilmente accessibili di grandi biblioteche internazionali. L'edizione di partiture, di spartiti orchestrali e, talora, di riduzioni per voce e pianoforte è il presupposto indispensabile per qualsiasi esecuzione pubblica. Nel catalogo del Palazzetto Bru Zane ci sono già opere di Gounod, Dukas, David, Godard, Louis Hérold, Charles-Henri Plantade, Saint-Saëns, Halévy, Alfred Bruneau...

In particolare, la stagione 2017-2018 fornirà l'occasione di realizzare le prime edizioni moderne di molti lavori sconosciuti di Gounod: *Marie Stuart et Rizzio*, *La Vendetta*, *Hymne sacrée*, *Requiem* in re minore, *Christus factus est*, *Messe de Saint-Louis-des-Français*...



La messinscena:
punto d’arrivo di una lunga ricerca

Lo studio della messinscena di opere liriche nel XIX secolo è un campo di ricerca prioritario per il Palazzetto Bru Zane sin dal momento della sua fondazione. L’obiettivo è soprattutto identificare gli elementi scenografici pensati in occasione delle prime rappresentazioni, e che possono essere legittimamente considerati parte integrante dell’opera stessa. Tale preoccupazione si è espressa specialmente attraverso varie collaborazioni: il contributo alla pubblicazione, per le edizioni Brepols, dei volumi dedicati agli allestimenti di *Madama Butterfly* (2012) e di *Pelléas et Mélisande* (2017) e il finanziamento della catalogazione dei fondi dell’ART (Association des Régisseurs de Théâtre) della Biblioteca storica della Città di Parigi (ultimata alla fine del 2016). Nell’ambito del partenariato con l’Opéra Comique, il convegno dedicato quest’anno a Charles Gounod sarà incentrato sugli allestimenti delle opere del maestro.



CONVEGNI

11-12 LUGLIO 2017
PALAZZETTO BRU ZANE
VENEZIA

La dizione del canto
francese

Occorre arrotondare la «r» quando si canta in francese? Si può «barare», trasformando certe sillabe in modo che il pubblico capisca meglio il testo? Come veniva insegnata l’arte della dizione nelle scuole di musica? Due giornate di studi permetteranno di fare il punto sui recenti progressi della ricerca in merito alla dizione del francese cantato nel XIX secolo.

10-12 NOVEMBRE 2017
COMPLESSO
MONUMENTALE
DI SAN MICHELETTO
LUCCA

Il professor Reicha:
compositore, teorico, didatta

Avendo insegnato al Conservatorio per quasi vent’anni (classe di contrappunto), Reicha ha formato Berlioz, Liszt, Franck, Onslow, François Habeneck, Jean-Georges Kastner. Punta di un iceberg, questi nomi famosi non devono far dimenticare la folla di sconosciuti che hanno colonizzato la vita musicale europea in epoca romantica. A questo esercito si aggiungono i moltissimi artisti che hanno beneficiato dei metodi e dei testi teorici di Reicha. Nel corso di questo convegno internazionale verranno affrontate sia le caratteristiche dell’insegnamento di Reicha sia la sua portata nel tempo.

In collaborazione con il Centro Studi
Opera Omnia Luigi Boccherini

11-12 GENNAIO 2018
PALAZZETTO BRU ZANE
VENEZIA

Mel Bonis

La vita di Mel Bonis (1858-1937) è degna di un romanzo vittoriano – amori contrastati dalla famiglia, una figlia segreta, rivelazioni tardive, sensi di colpa – e viene spesso presa a esempio per dimostrare le grandi difficoltà incontrate dalle compositrici del XIX secolo, in particolare nel contesto di un matrimonio borghese. Nondimeno, in queste due giornate di studi si cercherà di guardare al di là del simbolo, ossia di esplorare il catalogo di Mel Bonis in tutta la sua varietà e di collocarne la produzione nel panorama del suo tempo.

4-6 GIUGNO 2018
OPÉRA COMIQUE
PARIGI (FRANCIA)

Gounod alle luci della
ribalta

Con l’aiuto di fonti poco esplorate – come i *livrets de mise en scène* –, ma senza perdere di vista l’insieme dei parametri scenici, questo convegno passerà in rassegna l’intera produzione lirica di Gounod. Ciascuna opera sarà sottoposta ad un’analisi specifica, e verranno presi in esame il ruolo che possono avere avuto alcuni interpreti di fama (come Pauline Viardot per *Sapho*), il rapporto tra passaggi strumentali e cambiamenti di scena, la scenografia, la circolazione delle opere e dei loro allestimenti, i costumi.

In collaborazione con l’Opéra Comique

Inaugurato all'inizio del 2015, il sito Bru Zane Mediabase continua ad arricchirsi di numerosi documenti. Esso mette a disposizione degli studiosi, del pubblico e degli interpreti molte informazioni sul patrimonio musicale francese del XIX secolo: schede di presentazione (personaggi, opere, temi) redatte da musicologi e da storici in collegamento con l'équipe del Palazzetto Bru Zane, ma anche numerosi articoli scientifici sulla musica e sulla vita artistica in epoca romantica, una parte dei quali derivante da convegni organizzati dal Centre de musique romantique française. Documenti iconografici o letterari, provenienti in particolare da fondi d'archivio catalogati e digitalizzati, permettono di compiere un viaggio virtuale nel secolo di Berlioz e di Victor Hugo. Nuovi contenuti vengono messi in rete ogni mese, seguendo il procedere dei lavori di ricerca del Centre de musique romantique française, con lo scopo di fornire, in tempo reale, un panorama il più completo possibile della vita musicale francese di quel tempo. È sufficiente lasciarsi guidare dai link per riscoprire un mondo musicale in piena rinascita...



La nuova rubrica «Testimonianze»

Inaugurata nel 2017 con un importante corpus di lettere indirizzate da Antoine Dauvergne, direttore dell'Opéra intorno al 1780-90, a Papillon de La Ferté (intendente dei Menus-Plaisirs della Maison du Roi), questa rubrica permette di leggere e di scaricare i testi dell'epoca romantica lasciando la parola agli attori del secolo romantico. Sarà regolarmente arricchita da nuovi documenti.

Il fondo «Fernand de La Tombelle»

Messo in rete nella primavera del 2017, il fondo La Tombelle è costituito da documenti appartenuti all'artista. Programmi di concerti, articoli di giornale, manoscritti musicali, cartoline e fotografie con dedica illustrano un'ampia rete di socialità musicale europea.

Consultabili su Bru Zane Mediabase

- gli atti dei convegni organizzati insieme all'Opéra Comique tra il 2010 e il 2015
- i fondi d'archivio dei discendenti del violinista pedagogo Pierre Baillot e della famiglia Marzouk
- le recensioni di numerose opere liriche nella stampa parigina: *Adrien* di Méhul, *Herculanum* di David, *Cinq-Mars* di Gounod, *Mam'zelle Nitouche* di Hervé, *Xavière* di Dubois, etc.
- la collezione di immagini del Palazzetto Bru Zane

buzanemediabase.com



LIBRI E CD

La pubblicazione di libri consente di concretizzare la conoscenza in continuo approfondimento del repertorio romantico e di trasmettere le riflessioni e le sintesi dei ricercatori, a volte reperiti in discipline connesse con la musicologia (letteratura, storia dell'arte...). A tal fine, il Palazzetto Bru Zane ha coeditato con Actes Sud una serie di volumi e sostiene pubblicazioni di altri editori come, in questa stagione, *Les lettres choisies de Maurice Emmanuel* presso Vrin, gli *Écrits de Dukas* presso Aedam o gli atti del convegno *Alkan: le piano visionnaire* presso la Société française de musicologie. Parallelamente, una politica di incisioni discografiche documenta i risultati artistici dei progetti sviluppati, che si tratti dei CD con libro pubblicati in partenariato con Ediciones Singulares, o della co-produzione di dischi in collaborazione con altre case discografiche, come Aparté, Alpha Classics, Naïve...

Per le sue collane di CD con libro, il Palazzetto Bru Zane ha ricevuto nel 2013 il *Grand prix de l'Académie Charles Cros* per la categoria «Opera», nel 2016 l'International Classical Music Award e nel 2017 il Premio della critica discografica tedesca.



COLLANA ACTES SUD / PALAZZETTO BRU ZANE

La collana di libri in lingua francese coedita con Actes Sud — opere collettive, saggi musicologici, atti di convegni o scritti d'epoca — dà voce agli attori e ai testimoni della storia artistica del grande Ottocento, nonché ai loro commentatori odierni. La collana affronta il repertorio romantico francese e la vita musicale dell'epoca sotto diversi aspetti, occupandosi delle traiettorie di compositori illustri o poco noti, ma anche della storia del concerto, dei generi musicali e degli interpreti. Ogni volume della collana costituisce, al contempo, un complemento letterario strettamente legato alla programmazione concertistica del Palazzetto Bru Zane e un terreno di ricerca per future riscoperte musicali.



Charles Gounod
Mémoires d'un artiste

Presentazione di
Gérard Condé

Questa nuova edizione dell'autobiografia di Charles Gounod è più conforme al testo originale del compositore, che era stato alquanto modificato all'epoca della prima pubblicazione.

Uscita gennaio 2018

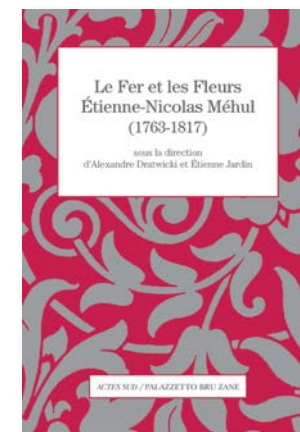


Christophe Mirambeau
André Messager
Le passeur de siècle

Di Christophe Mirambeau

Celebre direttore d'orchestra e compositore geniale, André Messager è ricordato per opere liriche leggere e popolari come *La Basoche*, *Véronique*, *Fortunio*.

Uscita maggio 2018



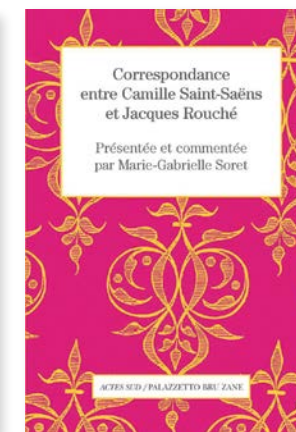
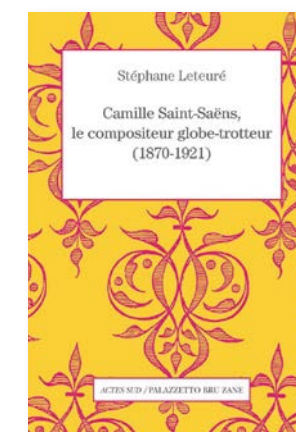
Étienne-Nicolas Méhul (1763-1817)
Le Fer et les Fleurs

Sotto la direzione di Alexandre Dratwicksi e Étienne Jardin

Questo volume collettivo presenta per la prima volta in modo così dettagliato i diversi aspetti della personalità del compositore.

Uscita settembre 2017

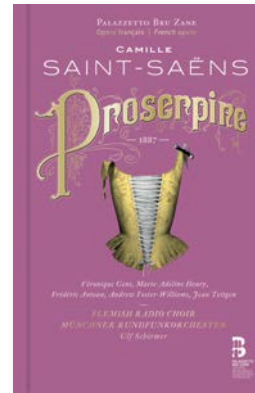
Volumi già pubblicati



COLLANA «OPÉRA FRANÇAIS»

In collaborazione con Ediciones Singulares

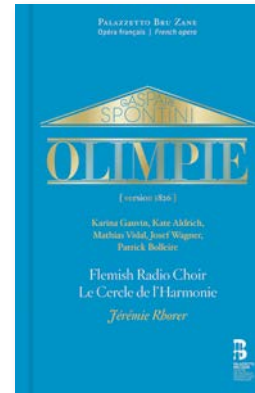
La collana di CD con libro «Opéra français» è dedicata alla riscoperta di opere liriche rare e propone incisioni corredate di un apparato documentario (bilingue francese/inglese) e iconografico.



Camille Saint-Saëns
Proserpine (1887)

Rappresentata per la prima volta nel 1887 all'Opéra-Comique, la *Proserpine* di Saint-Saëns non è la reincarnazione dell'antica dea omonima, bensì una cortigiana del Rinascimento avvezza agli amori illeciti. Chiaramente trascinato dal gusto dell'orrido, qui Saint-Saëns esprime una modernità orchestrale del tutto inedita. Egli stesso ha dichiarato: «Tra tutte le mie opere per il teatro, *Proserpine* è la più avanzata secondo il sistema wagneriano».

Uscita maggio 2017



Gaspard Spontini
Olimpie (1819)

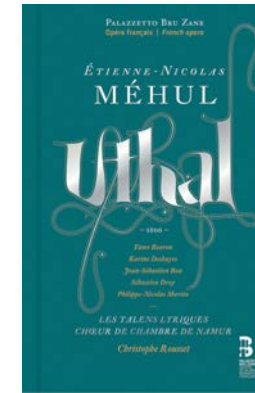
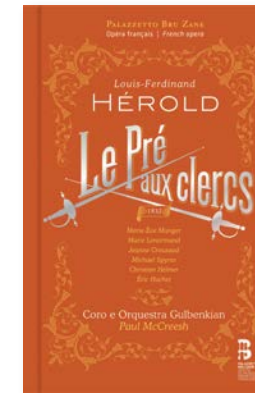
Questa partitura, caratterizzata da una strumentazione stupefacente, è ricca di effetti spettacolari. L'onnipresenza del roboante coro, l'energia degli interventi di Antigono, il pathos del ruolo di Staira: tutto contribuisce a colpire l'animo degli ascoltatori, tanto che Belioz ne fu commosso fino alle lacrime. Indubbiamente, uno dei primi capolavori del XIX secolo.

Uscita primavera 2017

Uscita primavera 2017

Volumi già pubblicati

- Vol. 1: Johann Christian Bach *Amadis de Gaule*
Vol. 2: Rodolphe Kreutzer *La Mort d'Abel*
Vol. 3: Jules Massenet *Thérèse*
Vol. 4: Antonio Sacchini *Renaud*
Vol. 5: Jules Massenet *Le Mage*
Vol. 6: Victorin Joncières *Dimitri*
Vol. 7: Charles-Simon Catel *Les Bayadères*
Vol. 8: Camille Saint-Saëns *Les Barbares*
Vol. 9: Antonio Salieri *Les Danaïdes*
Vol. 10: Félicien David *Herculanum*
Vol. 11: Charles Gounod *Cinq-Mars*
Vol. 12: Édouard Lalo e Arthur Coquard *La Jacquerie*
Vol. 13: Louis-Ferdinand Hérold *Le Pré aux clercs*
Vol. 14: Étienne-Nicolas Méhul *Uthal*



Uthal, opéra-comique in un atto
viene un anno dopo il Fidelio.
Le affinità sono sconvolgenti.
Splendida l'interpretazione che qui
ce ne offre Christophe Rousset.

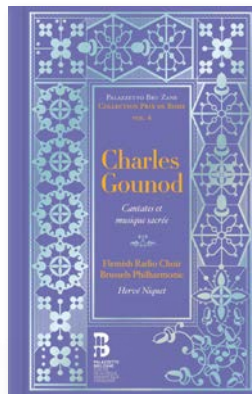
«La Repubblica», 2 aprile 2017



COLLANA «PRIX DE ROME»

In collaborazione con Ediciones Singulares

Nel momento della rinascita del repertorio romantico francese, questa collana è dedicata, in particolare, alle opere composte nell'ambito del concorso per il *prix de Rome*: cori e cantate giudicati dall'Institut de France, ma anche «invii da Roma» composti a Villa Medici. Hervé Niquet, la Brussels Philharmonic e il Coro della Radio Fiamminga sono i partner di prim'ordine di questa avventura di riscoperta. Dopo Debussy (2009), Saint-Saëns (2010), Charpentier (2011), d'Ollone (2013) e Dukas (2015), il sesto volume, che sarà pubblicato all'inizio del 2018, sarà dedicato a Charles Gounod.



Gounod partecipò tre volte al concorso del *prix de Rome*, lasciandoci partiture (tutte inedite) in cui già brillano i suoi eccezionali talenti di uomo di teatro.

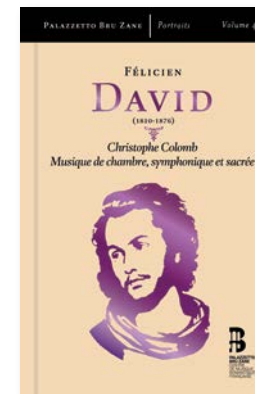
Uscita gennaio 2018



COLLANA «PORTRAITS»

In collaborazione con Ediciones Singulares

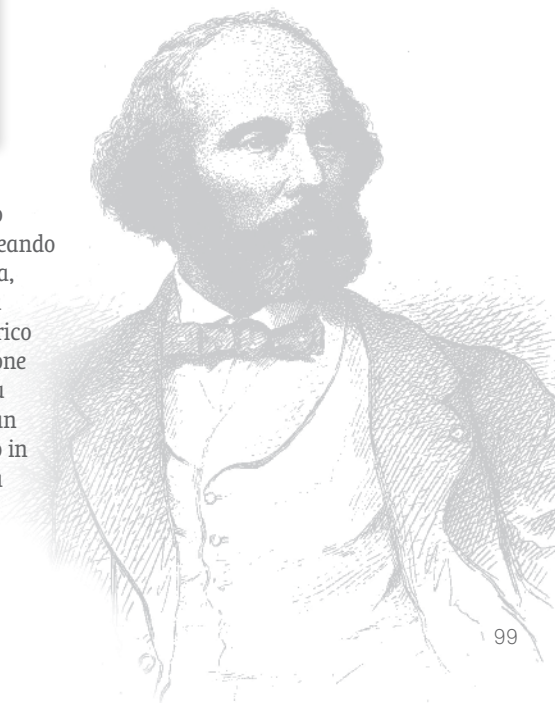
Ogni CD con libro della collana «Portraits» è dedicato a un compositore francese oggi dimenticato e presenta un variegato panorama musicale della sua opera, grazie al talento di numerosi artisti. I testi bilingui (francese/inglese) sono illustrati da un ampio apparato iconografico, in parte inedito. Dopo i ritratti di Théodore Gouvy (2014), Théodore Dubois (2015) e Marie Jaëll (2016), sarà Félicien David il protagonista del 4° volume della collana, nella scia del ciclo che il Palazzetto Bru Zane gli aveva dedicato nel 2014.



Félicien David non è solo l'autore del *Désert*. Questo *Ritratto* lo prova, sottolineando i vari aspetti del sinfonista, del compositore di musica da camera e dell'autore lirico – con la prima registrazione mondiale dell'ode-sinfonia *Christophe Colomb* – in un musicista ormai ritornato in evidenza nella storia della musica.

Oltre all'incanto orchestrale delle introduzioni o della tempesta e al brio di certi cori, resterà nella memoria l'impalpabile soavità della visione del marinaio.

«Diapason», 2014, a proposito di *Christophe Colomb* di Félicien David



CALENDARIO

CALENDARIO 2017

VENERDÌ 16 GIUGNO
DOMAINE FORGET
SAINT-IRÉNÉE (CANADA)

Charles GOUNOD
Sei *mélodies* per corno
e pianoforte

Louis-Philippe Marsolais *corno*
Philip Chiu *pianoforte*

In collaborazione con
Le Domaine Forget de Charlevoix

VENERDÌ 23 GIUGNO
DOMAINE FORGET
SAINT-IRÉNÉE (CANADA)

Charles GOUNOD
Petite Symphonie per fiati

Mathieu Dufour *flauto*
Jacques Tys,
Lise Beauchamp *oboï*
Michael Collins,
Marie Picard *clarinetti*
Laurent Lefèvre,
Richard Gagnon *fagotti*
Marjolaine Goulet,
Guillaume Roy *corni*

In collaborazione con
Le Domaine Forget de Charlevoix

MARTEDÌ 4 LUGLIO
ABBATIALE
SAINT-RQUIER
(FRANCIA)

REQUIEM PER LUIGI XVI E
MARIA ANTONIETTA

Charles-Henri PLANTADE
Messe des morts in re minore
Hector BERLIOZ
Méditation religieuse
(da *Tristia*)

Luigi CHERUBINI
Requiem in do minore

CORO E ORCHESTRA
DEL CONCERT SPIRITUEL
Hervé Niquet *direzione*
Produzione Bru Zane France

VENERDÌ 14 LUGLIO
DOMAINE FORGET
SAINT-IRÉNÉE (CANADA)

Charles GOUNOD
Ô ma belle rebelle
Le Soir
Départ
Barcarole
Gabriel FAURÉ
La Chanson d'Ève op. 95
André JOLIVET
Poèmes intimes
Camille SAINT-SAËNS
Aimons-nous
Danse macabre
Le Cygne
El Desdichado

François Leroux *baritono*
Dominique Labelle *soprano*
Olivier Godin *pianoforte*

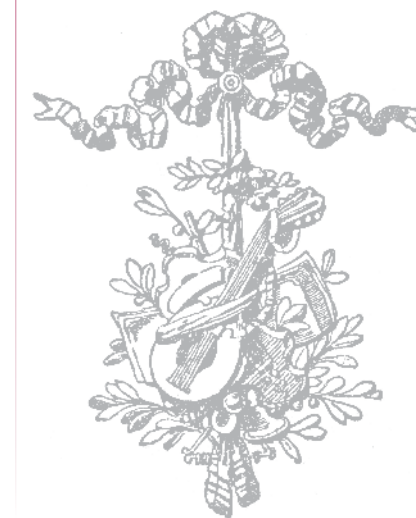
In collaborazione con
Le Domaine Forget de Charlevoix

SABATO 29 LUGLIO
DOMAINE FORGET
SAINT-IRÉNÉE (CANADA)

Opere di GOUNOD,
CHAMINADE, MENDELSSOHN,
SCHUMANN, SCHUBERT

Marie-Nicole Lemieux
contralto
Karina Gauvin *soprano*
David Zobel *pianoforte*

In collaborazione con
Le Domaine Forget de Charlevoix



SABATO 5 AGOSTO
DOMAINE FORGET
SAINT-IRÉNÉE (CANADA)

Charles GOUNOD

Faust (ouverture)

Pëtr Il'ič ČAJKOVSKIJ

Concerto per violino

Charles GOUNOD

Faust (musica da balletto)

Igor STRAVINSKIJ

L'uccello di fuoco (suite)

ORCHESTRE SYMPHONIQUE
DE QUÉBEC

Midori Gotō violino

Jacques Lacombe direzione

In collaborazione con
Le Domaine Forget de Charlevoix

VENERDÌ 11 AGOSTO
DOMAINE FORGET
SAINT-IRÉNÉE (CANADA)

Charles GOUNOD

Quartetto n. 2 in la maggiore

Axel Strauss,

Mark Fewer violini

Atar Arad viola

Raphael Wallfisch violoncello

In collaborazione con
Le Domaine Forget de Charlevoix

SABATO 9 SETTEMBRE
SAINT-PIERRE
DES CUISINES
TOLOSA (FRANCIA)

**Benedetto MARCELLO /
Johann Sebastian BACH**

Concerto in re minore

BWV 974

**Johann Sebastian BACH /
Ferruccio BUSONI**

Chaconne dalla Partita

per violino n. 2 in re minore

Fryderyk CHOPIN

Andante spianato e Grande

polonaise brillante op. 22

Mel BONIS

Berceuse op. 23

Le moustique

La cathédrale blessée

Il pleut op. 102

Romance sans paroles

Près du ruisseau op. 9

Franz LISZT

Après une lecture de Dante:

Fantasia quasi Sonata

Mariam Batsashvili pianoforte

In collaborazione con L'Europe
du piano – Piano aux Jacobins

LUNEDÌ 11 SETTEMBRE
PALAZZETTO BRU ZANE
VENEZIA

Arie e mélodies di

**GOUNOD, LALO, MASSENET,
PIERNÉ, WIDOR**

Chiara Skerath soprano

Antoine Palloc pianoforte

LUNEDÌ 11 SETTEMBRE
SAINT-PIERRE
DES CUISINES
TOLOSA (FRANCIA)

Leoš JANÁČEK

Nella nebbia

Mel BONIS

Femmes de légende (estratti)

Béla BARTÓK

Per i bambini (estratti)

Franz LISZT

Sonata in si minore

Benedek Horváth pianoforte

In collaborazione con L'Europe
du piano – Piano aux Jacobins

GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE
PALAZZETTO BRU ZANE
VENEZIA

Opere di

Antoine REICHA

Djordje Radevski pianoforte

In collaborazione con
la Chapelle Musicale Reine Elisabeth

LUNEDÌ 18 SETTEMBRE
SAINT-PIERRE
DES CUISINES
TOLOSA (FRANCIA)

Fryderyk CHOPIN

Improvviso in la bemolle

maggiore op. 29 n. 1

Improvviso in sol bemolle

maggiore op. 51 n. 3

Louis AUBERT

Sillages

Maurice RAVEL

Sonatina

Sergei RACHMANINOV

Variazioni su un tema

di Chopin op. 22

Florian Noack pianoforte

In collaborazione con L'Europe
du piano – Piano aux Jacobins

SABATO 23 SETTEMBRE
SCUOLA GRANDE DI SAN
GIOVANNI EVANGELISTA
VENEZIA

Antoine REICHA

Quartetto in do minore

op. 49 n. 1

Quartetto in sol maggiore

op. 90 n. 2

QUATUOR ARDEO

DOMENICA 24 SETTEMBRE
PALAZZETTO BRU ZANE
VENEZIA

Antoine REICHA

Trio per violino, violoncello

e pianoforte in do maggiore

op. 47

Duo per violino e violoncello

op. 84

Fughe per pianoforte op. 36

(estratti)

Trio per violino, violoncello e

pianoforte in la maggiore

op. 101 n. 6

Julien Chauvin violino

Christophe Coin violoncello

Jean-Jacques Düunki fortepiano

GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE
PALAZZETTO BRU ZANE
VENEZIA

Antoine REICHA

Sonata in do maggiore

Praktische Beispiele

(4 estratti)

Six Études dans le genre

fugué op. 97

Ivan Ilić pianoforte

GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE
ABBATIALE DE NINOVE
(BELGIO)

GOUNOD GOTICO

Charles GOUNOD

Messa vocale a cappella

Les Sept Paroles du

Christ sur la croix

Trascrizioni da Bach,

Palestrina, Händel,

Mozart, etc.

CORO DELLA RADIO

FIAMMINGA

Hervé Niquet direzione

François Saint-Yves organo

VENERDÌ 29 SETTEMBRE
ABBATIALE DE LA CAMBRE
BRUXELLES (BELGIO)

GOUNOD GOTICO

Charles GOUNOD

Messa vocale a cappella

Les Sept Paroles

du Christ sur la croix

Trascrizioni da Bach,

Palestrina, Händel,

Mozart, etc.

CORO DELLA RADIO

FIAMMINGA

Hervé Niquet direzione

François Saint-Yves organo

MERCOLEDÌ 4 OTTOBRE
PALAZZETTO BRU ZANE
VENEZIA

Antoine REICHA

Quartetto in mi maggiore

op. 95 n. 1

Quintetto con due viole

in fa maggiore

QUATUOR GIRARD

Tanguy Parisot viola

VENERDÌ 6,
SABATO 7 OTTOBRE
LA FERME DU BUISSON
MARNE-LA-VALLÉE
(FRANCIA)

2 OPERETTE IN 1 ATTO

HERVÉ

Le compositeur toqué

Jacques OFFENBACH

Les deux aveugles

Flannan Obé tenore

Raphaël Brémard tenore

Christophe Manien pianoforte

Lola Kirchner regia, scene

e costumi

Cyril Monteil luci

Produzione Bru Zane France
Residenza di creazione a
La Ferme du Buisson
Con il sostegno di
Arcadi Île-de-France

SABATO 7 OTTOBRE
CONCERTGEBOUW
AMSTERDAM (PAESI BASSI)
**NAPOLEONE, GRANDEZZA
E DECADENZA**

Étienne-Nicolas MÉHUL
Les Amazones (ouverture)
La Chasse du jeune Henri
(ouverture)
Ludwig van BEETHOVEN
Sinfonia n. 5 in do minore
Franz Xaver KLEINHEINZ
Messa in la bemolle maggiore
«di Méhul»

LES SIÈCLES
CORO DELLA RADIO
FIAMMINGA
François-Xavier Roth *direzione*
Chantal Santon Jeffery *soprano*
Caroline Meng *mezzosoprano*
Artavazd Sargsyan *tenore*
Tomislav Lavoie *baritono*
Produzione Palazzetto Bru Zane

MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE
PALAZZETTO BRU ZANE
VENEZIA
Antoine REICHA
Sonata in fa maggiore
sul «Flauto magico»
Fuga per pianoforte n. 9
Variations sur
un thème de Gluck
Étude pour piano n. 29
«L'enharmonique»
Sonata in mi maggiore
op. 46 n. 3

Victoria Vassilenko *pianoforte*
Djordje Radevski *pianoforte*
Josquin Otal *pianoforte*

In collaborazione con
la Chapelle Musicale
Reine Elisabeth



VENERDÌ 13,
DOMENICA 15 OTTOBRE
OPERA
TOLONE (FRANCIA)

HERVÉ
Mam'zelle Nitouche
CORO E ORCHESTRA
DELL'OPERA DI TOLONE
Jean-Pierre Haeck
direzione musicale
Pierre-André Weitz *regia*

Produzione Bru Zane France
Coproduzione Angers Nantes
Opéra / Opera di Tolone

DOMENICA 15 OTTOBRE
SALE APOLLINEE,
TEATRO LA FENICE
VENEZIA

Antoine REICHA
Diciotto variazioni e fantasia
su un tema di Mozart per
flauto, violino
e violoncello op. 51
Ludwig van BEETHOVEN
Sette variazioni su un tema di
Mozart per violoncello
e pianoforte WoO 46

Antoine REICHA
Sonata per flauto e pianoforte
in re maggiore op. 103
Carl Philipp Emanuel BACH
Quartetto per flauto, viola,
violoncello e pianoforte
in re maggiore Wq. 94 H. 538

EX NOVO ENSEMBLE
Daniele Ruggieri *flauto*
Carlo Lazari *violino*
Mario Paladin *viola*
Carlo Teodoro violoncello
Aldo Orvieto *pianoforte*

In collaborazione con
Ex Novo Musica

SABATO 21 OTTOBRE
PALAZZETTO BRU ZANE
VENEZIA

Antoine REICHA
Quintetto op. 88 n. 2
Quintetto per fiati op. 100 n. 5
KLARTHE QUINTET

VENERDÌ 27 OTTOBRE
PALAZZETTO BRU ZANE
VENEZIA

Antoine REICHA
Quintetto con clarinetto
George ONSLOW
Quartetto in sol minore
op. 9 n. 1

MANDELRING QUARTETT
Laura Ruiz Ferreres *clarinetto*

DOMENICA 29 OTTOBRE
SALE APOLLINEE,
TEATRO LA FENICE
VENEZIA

Joseph HAYDN
Trio per flauto, violoncello
e pianoforte in fa maggiore
Hob. XV:17

Antoine REICHA
Sonata per fagotto e
pianoforte in si bemolle
maggiore

Wolfgang Amadeus MOZART
Sonata per fagotto e
violoncello K 292

Antoine REICHA
Grande quartetto concertante
per flauto, fagotto,
violoncello e pianoforte in mi
bemolle maggiore op. 104

EX NOVO ENSEMBLE
Daniele Ruggieri *flauto*
Roberto Giaccaglia *fagotto*
Carlo Teodoro violoncello
Aldo Orvieto *pianoforte*

In collaborazione con
Ex Novo Musica

SABATO 4 NOVEMBRE
PALAZZETTO BRU ZANE
VENEZIA

Antoine REICHA
Trio con pianoforte n. 2
in re minore
Napoléon-Henri REBER
Trio n. 4 «Sérénade»

TRIO MEDICI

VENERDÌ 10 NOVEMBRE
OPERA DI REIMS
(FRANCIA)

Jean-Baptiste LEMOYNE
Phèdre

LE CONCERT DE LA LOGE
Julien Chauvin *direzione e*
violino solista
Marc Paquien *regia*

Phèdre Judith Van Wanroij
Œnone Diana Axentii
Hippolyte Enguerrand de Hys
Thésée Thomas Dolié

Produzione Bru Zane France
Coproduzione Théâtre
de Caen / Centre de musique
baroque de Versailles /
Opera de Reims

VENERDÌ 24 NOVEMBRE
CHIESA DI SAINTE-
JEHANNE DE FRANCE
AGEN (FRANCIA)

Antoine REICHA
Trio per violino,
violoncello e pianoforte
in re minore op. 101 n. 2

Felix MENDELSSOHN
BARTHOLDY
Trio per violino,
violoncello e pianoforte
in re minore op. 49 n. 1

Maurice RAVEL
Trio per violino,
violoncello e pianoforte

TRIO MEDICI

Produzione Bru Zane France
In collaborazione con la
Chapelle Musicale Reine Elisabeth

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE
PALAZZETTO BRU ZANE
VENEZIA

I FIORI MALANDRINI

Canzoni licenziose
da caffè-concerto

Norma Nahoun *soprano*
Marie Gautrot *mezzosoprano*
I GIARDINI
Pauline Buet *violoncello*
David Violi *pianoforte*

Victoria Duhamel
ideazione e lettura scenica

VENERDÌ 1 DICEMBRE
RADIALSYSTEM V
BERLINO (GERMANIA)

George ONSLOW
Quartetto in sol minore
op. 9 n. 1 (estratti)
Claude DEBUSSY
Quartetto per archi (estratti)
Félicien DAVID
Quartetto n. 2
in la maggiore (estratti)
Maurice RAVEL
Quartetto in fa maggiore
(estratti)
Fernand de LA TOMBELLE
Quartetto in mi maggiore
op. 36

MANDELRING QUARTETT

Festival Palazzetto
Bru Zane a Berlino

SABATO 2 DICEMBRE
RADIALSYSTEM V
BERLINO (GERMANIA)

*Opere di DUBOIS, FAURÉ,
RENÉ, GODEFROID, ZABEL*

Emmanuel Ceysson *arpa*

Festival Palazzetto
Bru Zane a Berlino

SABATO 2 DICEMBRE
RADIALSYSTEM V
BERLINO (GERMANIA)

I FIORI MALANDRINI

Arie di operette
e canzoni licenziose

Norma Nahoun *soprano*
Marie Gautrot *mezzosoprano*
I GIARDINI
Pauline Buet *violoncello*
David Violi *pianoforte*

Victoria Duhamel
ideazione e lettura scenica

Festival Palazzetto
Bru Zane a Berlino

DOMENICA 3 DICEMBRE
RADIALSYSTEM V
BERLINO (GERMANIA)

Camille SAINT-SAËNS
Suite in fa maggiore op. 90
(estratti)

Études pour la main
gauche op. 135
(n. 4 Bourrée – n. 6 Gigue)
Souvenirs d'Italie
Valse canariote

Valse langoureuse
Étude en forme de valse
Cécile CHAMINADE
Danse ancienne
Mazurk' suédoise

Claude DEBUSSY
Mazurka

Mel BONIS
Barcarolle
Charles-Valentin ALKAN
Marche funèbre op. 26

Philippe Bianconi *pianoforte*

Festival Palazzetto
Bru Zane a Berlino

VENERDÌ 8 DICEMBRE
AMIATA PIANO FESTIVAL
POGGI DEL SASSO

LE VENTRE DE PARIS

Arie e scene da operette
di **OFFENBACH, HERVÉ,
AUDRAN, LECOCQ...**

LA CLIQUE DES LUNASIENS
Judith Fa *soprano*
Caroline Meng *mezzosoprano*
David Ghilardi *tenore*
Arnaud Marzorati *baritono*
Mélanie Flahaut
flauto e fagotto
Isabelle Saint-Yves *violoncello*
Daniel Isoir *pianoforte*

Produzione Palazzetto Bru Zane



GIOVEDÌ 14, VENERDÌ 15,
DOMENICA 17, MARTEDÌ 19,
MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE
THÉÂTRE GRASLIN
NANTES (FRANCIA)

HERVÉ
Mam'zelle Nitouche

*con l'ORCHESTRE NATIONAL
DES PAYS DE LA LOIRE
e il CHEUR D'ANGERS*
NANTES OPÉRA
Jean-Pierre Haeck
direzione musicale
Pierre-André Weitz
regia

*Produzione Bru Zane France
Coproduzione Angers Nantes
Opéra / Opera di Tolone*



VENERDÌ 29, SABATO 30,
DOMENICA 31 DICEMBRE
THÉÂTRE DE CAEN
(FRANCIA)

HERVÉ
*Les Chevaliers
de la Table ronde*

Compagnia LES BRIGANDS
Christophe Grapperon
direzione
Pierre-André Weitz *regia*

*Produzione Bru Zane France
Coproduzione Opéra de
Reims / Centre des bords de Marne /
La Coursive – Scène nationale
La Rochelle*

SABATO 20 GENNAIO
PALAZZETTO BRU ZANE
VENEZIA

Gabriel FAURÉ
Quartetto per archi
Ernest CHAUSSON
Quartetto per archi

QUATUOR HERMÈS

SABATO 20 GENNAIO
OPERA DI LIPSIA
(GERMANIA)

Charles GOUNOD
Cinq-Mars

ORCHESTRA DEL
GEWANDHAUS DI LIPSIA
CORO DELL'OPERA DI LIPSIA
BALLETTTO DI LIPSIA
David Reiland *direzione*

Le Marquis de Cinq-Mars
Mathias Vidal
La Princesse Marie
de Gonzague Fabienne Conrad
Marion Delorme

Danae Kontora
Ninon de L'Enclos / Un Berger
Sandra Maxheimer
Le Conseiller de Thou
Jonathan Michie
Le Père Joseph Mark Schnaible
Le Vicomte de Fontrailles
Sebastien Soules
Le Roi Randall Jakobsh

Produzione Opera di Lipsia

*Partiture messe a disposizione
dal Palazzetto Bru Zane*

DOMENICA 28 GENNAIO
PRINZREGENTENTHEATER
MONACO DI BAVIERA
(GERMANIA)

Charles GOUNOD
Le Tribut de Zamora

ORCHESTRA DELLA RADIO
DI MONACO DI BAVIERA
CORO DELLA RADIO BAVARESE

Hervé Niquet *direzione*

Xaïma Judith Van Wanroij
Hermosa Jennifer Holloway
Manoël Edgaras Montvidas
Ben-Saïd Tassis Christoyannis
Handgiar Boris Pinkhasovich
Iglesia / Une Esclave

Caroline Meng
L'Alcade Mayor / Le Cadi
Artavazd Sargsyan
Le Roi / Un Soldat arabe
Jérôme Boutillier

Produzione Orchestra della
Radio di Monaco di Baviera
In collaborazione con
il Palazzetto Bru Zane

DOMENICA 11 FEBBRAIO
PALAZZETTO BRU ZANE
VENEZIA

2 OPERETTE IN 1 ATTO

HERVÉ
Le compositeur toqué
Jacques OFFENBACH
Les deux aveugles

Flannan Obé *tenore*
Raphaël Brémard *tenore*
Christophe Manien *pianoforte*
Lola Kirchner *regia, scene e costumi*
Cyril Monteil *luci*

DOMENICA 11 FEBBRAIO
OPERA DI LIPSIA
(GERMANIA)

Charles GOUNOD
Cinq-Mars

ORCHESTRA DEL
GEWANDHAUS DI LIPSIA
CORO DELL'OPERA DI LIPSIA
BALLETO DI LIPSIA
David Reiland *direzione*

Produzione Opera di Lipsia

Partiture messe a disposizione
dal Palazzetto Bru Zane

LUNEDÌ 12 FEBBRAIO
PALAZZETTO BRU ZANE
VENEZIA

2 OPERETTE IN 1 ATTO

HERVÉ
Le compositeur toqué
Jacques OFFENBACH
Les deux aveugles

Flannan Obé *tenore*
Raphaël Brémard *tenore*
Christophe Manien *pianoforte*
Lola Kirchner *regia, scene e costumi*
Cyril Monteil *luci*

GIOVEDÌ 8 MARZO
PALAZZETTO BRU ZANE
VENEZIA

Nadia e Lili BOULANGER
Clairières dans le ciel (estratti)
Les Heures claires
Méodies

DUO CONTRASTE
Cyrille Dubois *tenore*
Tristan Raës *pianoforte*



DOMENICA 11 MARZO
OPERA DI LIPSIA
(GERMANIA)

Charles GOUNOD
Cinq-Mars

ORCHESTRA DEL
GEWANDHAUS DI LIPSIA
CORO DELL'OPERA DI LIPSIA
BALLETO DI LIPSIA
David Reiland *direzione*

Produzione Opera di Lipsia
Partiture messe a disposizione
dal Palazzetto Bru Zane

MARTEDÌ 13 MARZO
SALLE MIRY
GAND (BELGIO)

GOUNOD GOTICO

Charles GOUNOD
Messa vocale a cappella
Les Sept Paroles
du Christ sur la croix
Trascrizioni da Bach,
Palestrina, Händel, Mozart, etc.

CORO DELLA RADIO
FIAMMINGA
Hervé Niquet *direzione*
François Saint-Yves *organo*

Produzione Bru Zane France

MERCOLEDÌ 14 MARZO
CHAPELLE CORNEILLE
ROUEN (FRANCIA)

GOUNOD GOTICO
Charles GOUNOD
Messa vocale a cappella
Les Sept Paroles
du Christ sur la croix
Trascrizioni da Bach,
Palestrina, Händel,
Mozart, etc.

CORO DELLA RADIO
FIAMMINGA
Hervé Niquet *direzione*
François Saint-Yves *organo*

Produzione Bru Zane France

SABATO 17 MARZO
PALAZZETTO BRU ZANE
VENEZIA

Édouard LALO
Sonata per violoncello
e pianoforte
Albéric MAGNARD
Sonata per violoncello
e pianoforte
in la maggiore op. 20

DUO URBA
Marius Urba *violoncello*
Vita Kahn *pianoforte*

Premiato al Concorso
internazionale di musica da
camera di Lione del 2016

MARTEDÌ 20 MARZO
AUDITORIO NACIONAL
MADRID (SPAGNA)

Charles GOUNOD
Musica per pianoforte con
pedaliera
Robert SCHUMANN
6 Kanonische Etüden für den
Pedalflügel op. 56 (estratti)
Alexandre-Pierre-François
BOËLY

Fantaisie et Fugue op. 18 n. 6
Felix MENDELSSOHN
Lieder ohne Worte (estratti)
Introduzione e Rondo
Capriccioso op. 14

Charles GOUNOD
Marche funèbre d'une
marionette
Concerto in mi bemolle
maggiore per pianoforte con
pedaliera (estratto)
Charles-Valentin ALKAN
13 Prières op. 64 (estratti)
11 Grands Préludes (estratti)

Franz LISZT
Après une Lecture de Dante:
Fantasia quasi Sonata

Roberto Prosseda
pianoforte con pedaliera

SABATO 24 MARZO
ARSENAL
METZ (FRANCIA)
GOUNOD GOTICO
Charles GOUNOD
Messe vocale a cappella
Les Sept Paroles
du Christ sur la croix
Trascrizioni da Bach,
Palestrina, Händel, Mozart, etc.
CORO DELLA RADIO
FIAMMINGA
Hervé Niquet *direzione*
François Saint-Yves *organo*
Produzione Bru Zane France

DOMENICA 25 MARZO
ARSENAL
METZ (FRANCIA)
PLAISIRS D'AMOUR
Mélodies con orchestra
di BIZET, SAINT-SAËNS,
DUBOIS, MASSENET,
VIERNE, BORDES...
Sandrine Piau *soprano*
LE CONCERT DE LA LOGE
Julien Chauvin *direzione*
Produzione Bru Zane France

LUNEDÌ 26 MARZO
CATHÉDRALE NOTRE-DAME
ANVERSA (BELGIO)
GOUNOD GOTICO
Charles GOUNOD
Messe vocale a cappella
Les Sept Paroles
du Christ sur la croix
Trascrizioni da Bach,
Palestrina, Händel,
Mozart, etc.
CORO DELLA RADIO
FIAMMINGA
Hervé Niquet *direzione*
François Saint-Yves *organo*
Produzione Bru Zane France

GIOVEDÌ 29 MARZO
PALAZZETTO BRU ZANE
VENEZIA
Brani da opere di
Charles GOUNOD
Juliette Mars *mezzosoprano*
Marine Thoreau La Salle
pianoforte

SABATO 31 MARZO
LA SEINE MUSICALE
BOULOGNE-BILLANCOURT
(FRANCIA)
PLAISIRS D'AMOUR
Mélodies con orchestra di
BIZET, SAINT-SAËNS,
DUBOIS, MASSENET,
VIERNE, BORDES...
Sandrine Piau *soprano*
LE CONCERT DE LA LOGE
Julien Chauvin *direzione*
Produzione Bru Zane France

GIOVEDÌ 5 APRILE
MC2
GRENOBLE (FRANCIA)
PLAISIRS D'AMOUR
Mélodies con orchestra di
BIZET, SAINT-SAËNS,
DUBOIS, MASSENET,
VIERNE, BORDES...
Sandrine Piau *soprano*
LE CONCERT DE LA LOGE
Julien Chauvin *direzione*
Produzione Bru Zane France



SABATO 7 APRILE
PHILHARMONIE
ESSEN (GERMANIA)
PLAISIRS D'AMOUR
Mélodies con orchestra di
BIZET, SAINT-SAËNS,
DUBOIS, MASSENET,
VIERNE, BORDES...
Sandrine Piau *soprano*
LE CONCERT DE LA LOGE
Julien Chauvin *direzione*
Produzione Bru Zane France

SABATO 7 APRILE
PALAZZETTO BRU ZANE
VENEZIA
Brani da opere di
Charles GOUNOD
Chantal Santon Jeffery
soprano
Juliette Mars *mezzosoprano*
Jérôme Boutillier *baritono*
Marine Thoreau La Salle
pianoforte

DOMENICA 8 APRILE
SCUOLA GRANDE DI
SAN GIOVANNI
EVANGELISTA
VENEZIA
GOUNOD GOTICO
Charles GOUNOD
Messa vocale a cappella
Les Sept Paroles
du Christ sur la croix
Trascrizioni da Bach,
Palestrina, Händel,
Mozart, etc.
CORO DELLA RADIO
FIAMMINGA
Hervé Niquet *direzione*
François Saint-Yves *organo*
Produzione Bru Zane France

SABATO 14 APRILE
PALAZZETTO BRU ZANE
VENEZIA
Charles GOUNOD
e i suoi contemporanei
Mélodies inglesi
Katherine Watson *soprano*
Simon Lepper *pianoforte*
SABATO 14 APRILE
THÉÂTRE DE CAEN
(FRANCIA)
PLAISIRS D'AMOUR
Mélodies con orchestra
di BIZET, SAINT-SAËNS,
DUBOIS, MASSENET,
VIERNE, BORDES...
Sandrine Piau *soprano*
LE CONCERT DE LA LOGE
Julien Chauvin *direzione*
Produzione Bru Zane France

MARTEDÌ 17 APRILE
PALAZZETTO BRU ZANE
VENEZIA
Charles GOUNOD
Mélodies
Tassis Christoyannis *baritono*
Jeff Cohen *pianoforte*
GIOVEDÌ 19 APRILE
AUDITORIUM POLLINI
PADOVA
Marcello PANNI
Dalla terra del rimorso
Charles GOUNOD
Marie Stuart et Rizzio,
Scena lirica per soprano,
tenore e orchestra
Georges BIZET
Sinfonia in do maggiore
ORCHESTRA DI PADOVA
E DEL VENETO
Gabrielle Philiponet *soprano*
Enguerrand de Hys *tenore*
Marcello Panni *direzione*
In collaborazione con
l'Orchestra di Padova e del Veneto

VENERDÌ 20 APRILE
PALAZZETTO BRU ZANE
VENEZIA

Charles GOUNOD

Musica per pianoforte

Roberto Prosseda *pianoforte*

GIOVEDÌ 26 APRILE
PALAZZETTO BRU ZANE
VENEZIA

Charles GOUNOD

Sonata per pianoforte

a quattro mani

Parafrasi su temi d'opera

a due e quattro mani

Guillaume Vincent,
Ismaël Margain *pianoforte*

MERCOLEDÌ 2 MAGGIO
PALAZZETTO BRU ZANE
VENEZIA

Charles GOUNOD

e i suoi contemporanei

Méodies per una e due voci

Clémence Tilquin *soprano*

Anaïs Constans *soprano*

Anne Le Bozec *pianoforte*

SABATO 5 MAGGIO
PALAZZETTO BRU ZANE
VENEZIA

Charles GOUNOD

Quartetto in sol minore

Théodore GOUVY

Quartetto in la minore

op. 56 n. 2

QUATUOR CAMBINI-PARIS

DOMENICA 13, MARTEDÌ 15,
GIOVEDÌ 17, MERCOLEDÌ 23,
GIOVEDÌ 24 MAGGIO
THÉÂTRE GRASLIN
NANTES (FRANCIA)

André MESSAGER

Les p'tites Michu

Pierre Dumoussaud

direzione musicale

Rémy Barché *regia*

con l'ORCHESTRE NATIONAL
DES PAYS DE LA LOIRE
e il CORO D'ANGERS
NANTES OPÉRA

Compagnia LES BRIGANDS

con Damien Bigourdan,
Romain Dayez, Philippe
Estèphe, Boris Grappe, Marie
Lenormand, Caroline Meng,
Artavazd Sargsyan

Coproduzione Angers Nantes Opéra

GIOVEDÌ 31 MAGGIO
CENTRE DES BORDS
DE MARNE
LE PERREUX (FRANCIA)

André MESSAGER

Les p'tites Michu

Pierre Dumoussaud

direzione musicale

Rémy Barché *regia*

Compagnia LES BRIGANDS

con Damien Bigourdan,
Romain Dayez, Philippe
Estèphe, Boris Grappe, Marie
Lenormand, Caroline Meng,
Artavazd Sargsyan

VENERDÌ 1° GIUGNO
THÉÂTRE DES BOUFFES
DU NORD, PARIGI (FRANCIA)

**Quartetti di FAURÉ, REICHA,
CHAUSSON, ONSLOW, GOUVY,
GOUNOD, SAINT-SAËNS**

QUATUOR HERMÈS

QUATUOR ARDEO

QUATUOR CAMBINI-PARIS

QUATUOR MODIGLIANI

6° Festival Palazzetto Bru Zane a
Parigi – in corealizzazione con il
C.I.C.T. – Théâtre des Bouffes du Nord

SABATO 2, LUNEDÌ 4,
MERCOLEDÌ 6, VENERDÌ 8,
DOMENICA 10,
MARTEDÌ 12,
GIOVEDÌ 14 GIUGNO
OPÉRA COMIQUE
PARIGI (FRANCIA)

Charles GOUNOD

La Nonne sanglante

CORO ACCENTUS

INSULA ORCHESTRA

Laurence Equilbey *direzione*

David Bobée *regia*
Aurélien Lemaignan *scene*
Alain Blanchot *costumi*
Stéphane Babi Aubert *luci*

Rodolphe Michael Spyres
Luddorf André Heyboer
Arthur/Urbain Jodie Devos
Agnès Vannina Santoni
Pierre/L'Ermite Jean Teitgen
La Nonne Marion Lebègue
Anna Olivia Doray
Moldaw Luc Bertin-Hugault
Fritz/Veilleur de nuit
Enguerrand de Hys

6° Festival Palazzetto
Bru Zane a Parigi

Produzione Opéra Comique
Coproduzione Palazzetto Bru Zane

DOMENICA 3 GIUGNO
THÉÂTRE DES BOUFFES
DU NORD, PARIGI (FRANCIA)

GOUNOD GOTICO

Charles GOUNOD

Messa vocale a cappella

Les Sept Paroles

du Christ sur la croix

*Trascrizioni da Bach, Palestrina,
Händel, Mozart, etc.*

CORO DELLA RADIO
FIAMMINGA
Hervé Niquet *direzione*
François Saint-Yves *organo*

6° Festival Palazzetto Bru Zane a
Parigi – in corealizzazione con il
C.I.C.T. – Théâtre des Bouffes du Nord

LUNEDÌ 4 GIUGNO
THÉÂTRE DES BOUFFES
DU NORD, PARIGI (FRANCIA)

**Méodies di DAVID, LALO,
GODARD, GOUNOD,
LA TOMBELLE...**

Tassis Christoyannis *baritono*
Jeff Cohen *pianoforte*

6° Festival Palazzetto Bru Zane a
Parigi – in corealizzazione con il
C.I.C.T. – Théâtre des Bouffes du Nord

MARTEDÌ 5 GIUGNO
THÉÂTRE DES BOUFFES
DU NORD
PARIGI (FRANCIA)

2 OPERETTE IN 1 ATTO

HERVÉ

Le compositeur toqué (1854)

Jacques OFFENBACH

Les deux aveugles (1855)

Flannan Obé *tenore*

Raphaël Brémard *tenore*

Christophe Manien *pianoforte*

Lola Kirchner *regia,*

scene e costumi

Cyril Monteil *luci*

6° Festival Palazzetto Bru Zane a
Parigi – in corealizzazione con il
C.I.C.T. – Théâtre des Bouffes du Nord

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO
THÉÂTRE DES BOUFFES
DU NORD, PARIGI (FRANCIA)

AU PAYS OÙ SE FAIT
LA GUERRE

Opere di **BONIS, DUBOIS,
OFFENBACH, CHAMINADE,
FAURÉ, GODARD, DUPARC**

Isabelle Druet *mezzosoprano*
I GIARDINI

6° Festival Palazzetto Bru Zane a
Parigi – in corealizzazione con il
C.I.C.T. – Théâtre des Bouffes du Nord

VENERDÌ 8,
DOMENICA 10 GIUGNO
AUDITORIUM, MILANO

Camille SAINT-SAËNS

Danse macabre

Sinfonia n. 3

Charles GOUNOD

Concerto per pianoforte
con pedaliera

ORCHESTRA SINFONICA
DI MILANO GIUSEPPE VERDI
Patrick Fournillier *direzione*
Roberto Prosseda *pianoforte*
con pedaliera

*In collaborazione con l'Orchestra
sinfonica di Milano Giuseppe Verdi*



SABATO 9,
DOMENICA 10 GIUGNO
PHILHARMONIE DE PARIS
(FRANCIA)

Vincent d'INDY

Istar, variazioni sinfoniche

Maurice RAVEL

Shéhérazade, tre poemi per
voce e orchestra

Albert ROUSSEL

Padmâvatî, suite n. 2

Claude DEBUSSY /

Charles KOECHLIN

Khamma, musica da balletto

Florent SCHMITT

Antoine et Cléopâtre,
suite n. 2

ORCHESTRE DE PARIS

Fabien Gabel *direzione*

Measha Brueggergosman

soprano

6° Festival Palazzetto

Bru Zane a Parigi

Coproduzione Orchestre de Paris /
Philharmonie de Paris

DOMENICA 10,
MARTEDÌ 12 GIUGNO
GRAND THÉÂTRE
ANGERS (FRANCIA)

André MESSAGER

Les p'tites Michu

Compagnia LES BRIGANDS

Pierre Dumoussaud

direzione musicale

Rémy Barché *regia*

con Damien Bigourdan,

Romain Dayez, Philippe

Estèphe, Boris Grappe,

Marie Lenormand,

Caroline Meng,

Artavazd Sargsyan

con l'ORCHESTRE NATIONAL

DES PAYS DE LA LOIRE

e il CHŒUR D'ANGERS

NANTES OPÉRA

Coproduzione Angers Nantes Opéra

GIOVEDÌ 14 GIUGNO
THÉÂTRE DES
CHAMPS-ÉLYSÉES
PARIGI (FRANCIA)

Charles GOUNOD

Faust

LES TALENS LYRIQUES

CORO DELLA RADIO

FIAMMINGA

Christophe Rousset *direzione*

Marguerite Véronique Gens

Faust Jean-François Borras

Valentin Jean-Sébastien Bou

Méphisto Andrew

Foster-Williams

Siebel Juliette Mars

Dame Marthe Ingrid Perruche

Wagner Guillaume Andrieux

6° Festival Palazzetto

Bru Zane a Parigi

Coproduzione Bru Zane France /

Théâtre des Champs-Élysées

SABATO 16 GIUGNO
AUDITORIUM DI RADIO
FRANCE
PARIGI (FRANCIA)

Charles GOUNOD

Tobie (estratto)

Le Tribut de Zamora (estratto)

La Reine de Saba (estratto)

Faust (balletto)

Cinq-Mars (estratto)

Mors et Vita (estratto)

Roméo et Juliette (estratto)

Mireille (estratto)

ORCHESTRE NATIONAL

DE FRANCE

Jesko Sirvand *direzione*

Olivier Latry *organo*

Elsa Dreisig *soprano*

Kate Aldrich *mezzosoprano*

Benjamin Bernheim *tenore*

Patrick Bolleire *basso-baritono*

6° Festival Palazzetto

Bru Zane a Parigi

Produzione Orchestre

National de France

SABATO 16 GIUGNO
PALAZZETTO BRU ZANE
VENEZIA

ART NIGHT

Carta bianca ai diplomati
dell'Académie internationale
de musique Maurice Ravel 2017

MARTEDÌ 19, MERCOLEDÌ
20, VENERDÌ 22,
DOMENICA 24, MARTEDÌ
26, MERCOLEDÌ 27,
VENERDÌ 29 GIUGNO
ATHÉNÉE THÉÂTRE
LOUIS-JOUVET
PARIGI (FRANCIA)

André MESSAGER

Les p'tites Michu

Compagnia LES BRIGANDS

Pierre Dumoussaud

direzione musicale

Rémy Barché *regia*

con Damien Bigourdan,

Romain Dayez, Philippe

Estèphe, Boris Grappe, Marie

Lenormand, Caroline Meng

6° Festival Palazzetto Bru Zane

a Parigi – in collaborazione con

l'Athénée Théâtre Louis-Jouvet

MERCOLEDÌ 20 GIUGNO
FUNKHAUS STUDIO 2
MONACO (GERMANIA)

Antoine REICHA

Trio per violino, violoncello

et pianoforte op. 101 n. 2

in re minore

Quintetto con clarinetto

Quintetto per fiati op. 88 n. 2

SOLISTI DELL'ORCHESTRA DELLA
RADIO
DI MONACO DI BAVIERA

In collaborazione con l'Orchestra
della Radio di Monaco di Baviera

VENERDÌ 22 GIUGNO

WALLACE COLLECTION

LONDRA (GRAN BRETAGNA)

Charles GOUNOD

Mélodies in inglese

Cinq-Mars (estratti)

Katherine Watson *soprano*

Simon Lepper *pianoforte*

In collaborazione con la

Wallace Collection

VENERDÌ 6 LUGLIO
LES FLÂNERIES
MUSICALES
REIMS (FRANCIA)

César FRANCK

Les Éolides

Messa solenne a tre voci

in la maggiore

Hector BERLIOZ

Méditation religieuse

(da *Tristia*)

La mort d'Ophélie

Charles GOUNOD

Messa solenne di Pasqua

CORO DEL

CONCERT SPIRITUEL

ORCHESTRA

DELL'OPÉRA DI ROUEN

Hervé Niquet *direzione*

SABATO 7 LUGLIO
FESTIVAL DE
SAINT-RIQUIER
(FRANCIA)

César FRANCK

Les Éolides

Messa solenne a tre voci

in la maggiore

Hector BERLIOZ

Tristia: Méditation religieuse

(da *Tristia*)

La mort d'Ophélie

Charles GOUNOD

Messa solenne di Pasqua

CORO DEL

CONCERT SPIRITUEL

ORCHESTRA DELL'OPÉRA

DI ROUEN

Hervé Niquet *direzione*



INFORMAZIONI PRATICHE

PREZZI E PRENOTAZIONI

A VENEZIA

PREZZI

Palazzetto Bru Zane

15 euro / 5 euro*

Scuola Grande**San Giovanni Evangelista**

20 euro / 5 euro*

*riduzione per studenti e minori di 28 anni

ABBONAMENTI

Si possono acquistare in ogni momento della stagione, a partire da 3 concerti, e danno la possibilità di beneficiare di uno sconto del 25% su ogni biglietto. La scelta dei concerti va fatta al momento della sottoscrizione dell'abbonamento.

PRENOTAZIONI

VIA INTERNET

bru-zane.com

tickets@bru-zane.com

vivaticket.it

PER TELEFONO

Palazzetto Bru Zane: +39 041 52 11 005

Call Center Vivaticket: dal lunedì

al venerdì dalle 9 alle 19 e il sabato

dalle 9 alle 14 (non attivo la domenica).

Dall'Italia: 892 234

Dall'estero: +39 041 27 19 035

AL PALAZZETTO BRU ZANE

Dal lunedì al venerdì, dalle 14.30 alle 17.30

e in ciascuna sede dei vari spettacoli,

un'ora prima dell'inizio del concerto.

SEGUITECI SU:



6° FESTIVAL PALAZZETTO BRU ZANE A PARIGI

Théâtre des Champs-Élysées

15, avenue Montaigne

75008 Parigi

Prenotazioni theatrechampselysees.fr

Opéra Comique

5, rue Favart – 75002 Parigi

Prenotazioni opera-comique.com

Théâtre des Bouffes du Nord

37 (bis), boulevard de la Chapelle

75010 Parigi

Prenotazioni bouffesdunord.com

Auditorium de Radio France

116, avenue du Président Kennedy

75220 Parigi

Prenotazioni maisondelaradio.fr

Philharmonie de Paris

221, avenue Jean-Jaurès

75019 Parigi

Prenotazioni philharmoniedeparis.fr

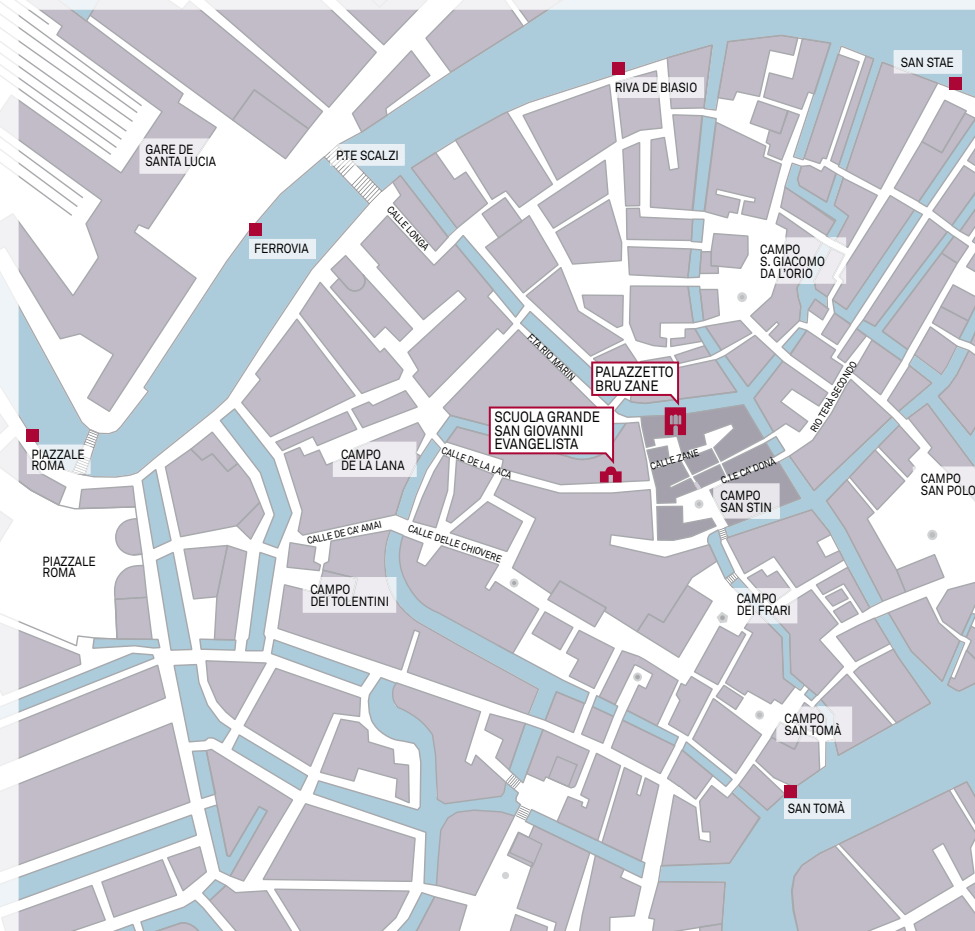
Athénée Théâtre Louis-Jouvet

7, rue Boudreau

75009 Parigi

Prenotazioni athenee-theatre.com

LUOGHI DEI CONCERTI A VENEZIA



Palazzetto Bru Zane

San Polo, 2368
vaporetto n. 1 o n. 2
fermata Ferrovia, San Tomà
o Riva de Biasio



Scuola Grande San Giovanni Evangelista

San Polo, 2454
vaporetto n. 1 o n. 2
fermata Ferrovia o San Tomà

COMITATO DI ORIENTAMENTO ED ÉQUIPE

Nicole Bru *presidente*

COMITATO DI ORIENTAMENTO

Luc Bourrousse
Gérard Condé
Thierry Fouquet

Michèle Roche
Emilio Sala
Didier Voydeville

ÉQUIPE

Florence Alibert *direttore generale*

Alexandre Dratwicki *direttore scientifico*
Étienne Jardin *responsabile scientifico*
delle pubblicazioni e dei convegni
Sébastien Troester *responsabile scientifico*
delle edizioni musicali

Baptiste Charroing *direttore dello sviluppo*

Rosa Giglio *coordinatrice artistica*

Elena Vignotto *responsabile della produzione*
Joséphine Kirch *addetta alla produzione*
Rocco Grandese *addetto alla produzione e area tecnica*

Katia Amoroso *responsabile della comunicazione*
Camille Merlin *coordinatrice editoriale*
e partenariati discografici
Mathilde Guesdon *addetta alla comunicazione*
Davide Callegaro *addetto alle relazioni con il pubblico*

Andrea Simionato *responsabile amministrativo*
Viola Costantini *contabile*

CONSULENTI

Benoît Dratwicki *consulente artistico*

UFFICI STAMPA

Italia Skill & Music
Paolo Cairoli - Irene Sala - Floriana Tessitore
+39 331 836 1276 | info@skillandmusic.com

Francia Opus 64: Valérie Samuel e Sophie Nicolý
+33 1 40 26 77 94 | s.nicolý@opus64.com

Germania Ophelias Culture PR: Ulrike Wilckens
+49 89 67 97 10 50 | letter@ophelias-pr.com

Inghilterra Nicky Thomas Media: Nicky Thomas
+44 7768 566530 | nicky@nickythomasmedia.com

© 2017 - Palazzetto Bru Zane
Centre de musique romantique française

È vietata la riproduzione, effettuata con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia.
Il Palazzetto Bru Zane è a disposizione degli aventi diritto per quanto riguarda
le fonti iconografiche non identificate.

TRADUZIONE Arianna Ghilardotti
ART DIRECTION E GRAPHIC DESIGN Tapiro
STAMPA Grafiche Veneziane